

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 GIUGNO 2026

- 1) – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 19/5/2026.
- 2) – ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2026.
- 3) – MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.
- 4) – AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 5) – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.
- 6) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.
- 7) – APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025, DEL PIANO PROGRAMMA 2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.
- 8) – APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - ANNO 2025.
- 9) – PRESA D'ATTO BILANCIO GE.SE.M. SRL AL 31/12/2025.
- 10) – RICHIESTA DI DIVERSO UTILIZZO DI SOMME GIACENTI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA.
- 11) – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/6/2026 – PROT. N. 16150 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALL'INDIZIONE DI UN CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO.
- 12) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 – PROT. N. 14538 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA VERIFICA DELLA QUALITA' E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO IN REGIME DI PROROGA TECNICA.
- 13) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/6/2026 – PROT. N. 14643 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL MANCATO ADEMPIMENTO DELLE MIGLIORIE DA PARTE DELLA DITTA AFFIDATARIA DEI SERVIZI CIMITERIALI.
- 14) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 – PROT. N. 15957 – DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE DEI SERVIZI CIMITERIALI E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.
- 15) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 – PROT. N. 14540 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI MONOPATTINI ELETTRICI E LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI NUOVI OBBLIGHI DI LEGGE.
- 16) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 – PROT. N. 14541 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASFALTATURA E MANUTENZIONE STRADALE SUL TERRITORIO COMUNALE.
- 17) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/6/2026 – PROT. N. 15731 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA PROROGA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.
- 18) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 – PROT. N. 15955 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI".
- 19) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 – PROT. N. 15956 – DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA – IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI AREE DISMESSE E POSSIBILI INSEDIAMENTI DI CENTRI DATA DI CUI ALLA L.R. N. 11 DEL 3/6/2026.
- 20) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 – PROT. N. 15958 – DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA – IN MERITO ALLO STATO DEI SERVIZI E DELLE INIZIATIVE RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera.

Iniziamo la seduta con l'appello. Buonasera dottoressa Ardizio.

VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO

Buonasera.

Colombo Daniela	presente
Longo Piero	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe Marco	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Alessandro	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi	assente
Airaghi Alba	presente
Franceschini	presente
Forloni Antonella	presente
Federica Carlomagno	presente

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti in sala 14 Consiglieri su 17 assegnati, di cui 15 in carica.

Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del verbale della seduta del 19 maggio 2026".

Chiedo se ci siano da parte dei Consiglieri osservazioni sul verbale?

Perdonatemi... vabbè facciamo, mi scusi Franceschini, chiedeva la parola il Consigliere Franceschini prima del primo punto. Prego Consigliere. Mi sono perso io.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie Presidente.

Prima dell'inizio dei lavori, è mia intenzione proporre qualche minuto, un minuto di raccoglimento e una breve nota su Attilio Musazzi che è stato Consigliere Comunale qui dall'85 al '90 credo, adesso ho un attimo di..., dall'85 al '90 e che ho avuto il piacere di conoscere personalmente.

Abitiamo, abito non molto lontano dalla sua fattoria, ci si incontrava quasi tutti i giorni.

Era un contadino, un contadino vero di quelli con la terra nelle unghie.

Amava il suo lavoro, amava la natura, si arrabbiava quasi tutti i giorni perché quasi tutti i giorni cialtroni lasciavano e lasciano in giro sacchi di ogni genere lungo la via che costeggia il Villloresi che è sufficientemente poco frequentata.

Per cui, di sera o di notte e si trovavano tutti i giorni delle tracce di questo malessere.

Si arrabbiava moltissimo, non ci potevamo fare granché, si raccoglieva quello che si trovava lì, lui lo metteva in un angolo e poi finiva lì.

Ecco, era una brava persona, penso che sia la cosa migliore che si possa dire in questi casi, che amava il suo lavoro, che ha dato anche il suo contributo alla cittadinanza direttamente negli anni Consiglio Comunale e indirettamente svolgendo il proprio lavoro.

Quindi prego i Consiglieri di alzarsi e raccogliersi in un minuto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

C'è anche Massimo.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Ah, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, volevo, se possibile, anche noi come gruppo consiliare Lega - GIN - Con Nerviano ricordare questa figura che è la figura di Attilio Musazzi "Raneta", scomparso di recente.

La sua figura merita di essere onorata in quest'aula, come ha detto anche prima il Consigliere Franceschini, perché sedette su questi stessi banchi, servendo Nerviano come Consigliere comunale.

Attilio è stato un uomo di rara saggezza, dota e che esprimeva con l'equilibrio tipico di chi conosce la concretezza della vita.

Nel nostro paese Attilio ha rappresentato l'anima e la storia dell'agricoltura, incarnando nel modo più autentico il valore più profondo della "nervianesità", quell'amore viscerale per il proprio territorio, lo spirito di sacrificio e l'orgoglio per le proprie radici rurali.

Ha dedicato l'intera esistenza alla terra interpretando il lavoro del coltivatore con una dedizione esemplare.

Per decenni vederlo passare in sella al suo inseparabile trattore è stata un'immagine familiare e rassicurante, un vero e proprio simbolo che ha segnato la storia quotidiana delle nostre strade e delle nostre campagne.

A nome del gruppo della Lega - di GIN e Con Nerviano, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio alla famiglia Musazzi, ricordando con gratitudine il suo servizio, la sua saggezza e l'eredità umana che lascia a tutta la comunità nervianese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 19/5/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo la seduta col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione verbale della seduta del 19 maggio 2026".

Chiedo quindi ai Consiglieri se ci siano osservazioni in merito a tale verbale?

Nessun Consigliere si è prenotato, quindi non ci sono osservazioni.

Andiamo quindi in votazione.

Ok. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, astenuti nessuno, votanti 14, favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta del 19 maggio 2026.

P. N. 2 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 96 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Adempimento di cui l'articolo 56 del Decreto Legislativo 267/2000 individuazione degli organismi collegiali con funzioni amministrative ritenute indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione - anno 2026".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito all'argomento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Buonasera a tutti. Buonasera a tutti da parte mia.

Allora, questa delibera rappresenta un adempimento previsto dalla normativa che viene rinnovata ogni anno e ci chiede sostanzialmente di individuare gli organismi collegiali che sono indispensabili per il funzionamento dell'ente.

Dalla delibera emerge che vengono sostanzialmente riconfermate le Commissioni consiliari permanenti, quindi la prima, la seconda e la terza, previste dal regolamento comunale e che rappresentano un presidio fondamentale di confronto rispetto alle diverse componenti del Consiglio.

Oltre a queste Commissioni permanenti, sono mantenute una serie di Commissioni consultive tecniche, alcune delle quali presuppongono l'intervento anche di componenti esterni all'ente.

Come scritto anche in delibera, questi organismi non sono delle strutture formali, ma rappresentano dei momenti di partecipazione e di confronto soprattutto tecnico, rispetto all'attività amministrativa.

E quindi sono Commissioni, sono organismi che servono e contribuiscono alla qualità dell'azione amministrativa anche proprio in ragione di questo confronto che è il momento all'interno del quale si assumono decisioni o si condividono linee di indirizzo.

Allo stesso tempo, con questa delibera annuale è importante continuare a verificare l'esempio nel tempo diciamo, l'effettiva validità.

E, quindi, ecco, questa è la ragione per la quale annualmente si fa una ricognizione e viene approvata, posta all'approvazione una delibera di questa natura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prenotatevi pure. Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Buonasera.

Esprimiamo un voto a favore della conferma delle Commissioni permanenti, Commissioni che sono state indicate.

La richiesta dell'intervento si fonda semplicemente sull'intervento che ha svolto la signora Sindaca in ordine al fatto che le Commissioni costituiscono un momento di confronto politico tecnico di condivisione.

Ecco, certo, questo è l'auspicio. Noi auspichiamo che in quest'ultimo periodo di vigenza di questa consiliatura, le Commissioni possano davvero svolgere questa funzione perché e non ritengo per colpa delle opposizioni, i momenti di confronto e di condivisione non hanno qualificato l'attività delle Commissioni, alle quali più che altro si è chiesto di prendere atto di scelte che erano già state assunte e che nessuna discussione, proposta, condivisione, diversa posizione in Commissione avrebbe potuto modificare.

Premesso questo, posto che il voto che viene richiesto è sulle Commissioni, così come sono formalizzate, alcune di carattere obbligatorio, così come la prima, seconda e terza che sono state costituite, esprimiamo il nostro voto di assenso alla deliberazione e di rammarico rispetto al fatto che non abbiano effettivamente potuto svolgere questa funzione a cui la signora Sindaca richiama le stesse Commissioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? La Consiglieria Forloni l'ha già fatta.

Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.
Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri
astenuti sono 2 e sono... come no?

VICSEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì. Consiglieri presenti sono 14. I
Consiglieri astenuti sono 2 e sono i Consiglieri
Carlomagno e Cozzi. Consiglieri votanti quindi sono
12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Andiamo in votazione per l'immediata
eseguibilità.

Consigliere Forloni, Franceschini. Sì, sì,
sì. Perfetto.

Hanno espresso voto tutti i Consiglieri. I
Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti
2 e sono i Consiglieri Cozzi e Carlomagno.
Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli 12, voti
contrari nessuno.

Prima il Consiglio Comunale deliberava di
approvare e con questa votazione il Consiglio
Comunale delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Modifica del regolamento comunale del servizio di trasporto scolastico".

Lascio quindi la parola all'Assessore Carolina Re Depaolini. Buonasera Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche da parte mia.

Allora, questo regolamento è già stato discusso in maniera abbastanza approfondita all'interno proprio di una delle Commissioni che si richiama con il punto precedente.

Fondamentalmente va a rivedere delle integrazioni rispetto a quello che era, quello che è l'articolo 8 bis che abbiamo approvato lo scorso anno come conseguenza della necessità di organizzare il servizio di trasporto a seguito della riorganizzazione scolastica.

I tre articoli che vengono... i commi più che altro che vengono modificati di questo articolo 8 bis di fatto si sono resi necessari come nuova introduzione in virtù di quella che è stata l'esperienza di questo anno.

Di fatto le tre novità principali che vengono introdotte sono la possibilità di andare ad erogare e scorrere la graduatoria che si dovesse venire a creare a seguito della chiusura delle iscrizioni, dando la facoltà agli assistenti sociali di determinare, appunto, lo scorrimento della graduatoria in virtù di persone che, in una condizione di fragilità sociale, necessitano di entrare prima di altre famiglie.

Viene introdotta la tratta o solo di andata o solo di ritorno, sempre nella logica di andare a totale copertura di tutti quelli che sono i posti disponibili e viene meglio precisato anche il concetto delle assenze ingiustificate, in modo tale da dare agli uffici qualche strumento in più nel momento in cui si dovessero venire a creare delle condizioni di scarsa frequenza, per l'appunto ingiustificata, del servizio.

Questo, in estrema sintesi, è quello che stiamo introducendo con questo regolamento e avendolo già, ripeto, ampiamente discusso

all'interno della Commissione non credo di dover aggiungere altro, a meno che ci siano delle domande specifiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore.

Apro quindi al primo al primo giro di interventi e poi, a seguire, eventuali dichiarazioni di voto. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun Consigliere si è prenotato.

Per cui ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna prenotazione... Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, dicevo appunto che è una proposta di modifica che è stata proposta così dagli uffici per meglio, per consentire una maggiore fluidità e anche determinare i casi di assenza ingiustificata.

Quindi, diciamo che viene a colmare forse qualche lacuna che non poteva essere ancora, non poteva neanche considerarsi lacuna il primo anno insomma.

Ecco, io ho chiesto la parola per questa dichiarazione di voto che esprime un voto favorevole a questa modifica, posto che è giustificata da una migliore fruizione da parte dell'utenza del servizio, chiedendo se, visto che c'è un'interpellanza sulla gara dell'affidamento dei lavori del primo lotto della scuola di via Diaz.

So che questo è l'unico argomento che riguarda la scuola stasera. Io chiedevo se c'era se c'era la disponibilità a potere affrontare in questo momento, anche perché forse c'è un maggiore ascolto da parte dei cittadini nervianesi, visto che il Consiglio è appena iniziato, spostando l'interpellanza.

Formulo anche una subordinata, nel caso in cui il Presidente ritenesse che questa proposta non possa trovare accoglimento in relazione al nostro regolamento, chiedo, sull'accordo degli altri Consiglieri in questo caso, di volere spostare l'interpellanza sulla scuola subito dopo la mozione, che è il punto, mi pare, 10 o 11, al quale dovremmo arrivare comunque in un tempo ragionevole.

Ecco, Presidente, al di là della dichiarazione, mi sono permessa questo inciso, le chiedo appunto di valutare insieme ai Consiglieri queste proposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Chiudiamo prima la votazione o interventi su questo argomento e poi discutiamo di questa richiesta che perviene seduta stante, non è pervenuta in Capigruppo, dove avremmo potuto comunque analizzare insieme e con calma.

Mi fermo in questo momento sul punto che è la modifica del regolamento. Ci sono interventi o dichiarazioni voto? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, solamente per esprimere il parere favorevole della Lega sul punto, anche perché, come è già stato anticipato da chi mi ha preceduto, sono state recepite le richieste arrivate sia dalla scuola, che dall'ufficio appunto, dopo un anno di esperienza con questo trasporto nuovo.

Quindi, visto che si va in quella direzione, sicuramente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazione voto. Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti 1 ed è la Consigliera Carlomagno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la modifica al regolamento.

VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non c'è.

Sì, scusate, non c'è l'immediata eseguibilità trattandosi di un regolamento.

Per cui segue il suo iter di pubblicazione.

Per quanto riguarda la richiesta fatta, allora, innanzitutto, personalmente, poi si esprimeranno anche i Capigruppo a questo punto in votazione, non vedo il nesso di collegarla a questo punto che è indirettamente proprio collegato su modifica del regolamento.

Allora, sul fatto di anticipare dopo la mozione, perché spieghiamo per chi eventualmente segue da casa che all'ordine del giorno vengono iscritti in ordine i punti istituzionali, a seguire

le mozioni, a seguire interrogazioni con risposta orale o interpellanze o ordini del giorno, ma in base all'ordine di presentazione, quindi alla data di protocollo.

È già stata fatta una modifica per questo ordine del giorno, a seguito degli accordi presi in Capigruppo, dove alcune interpellanze comunque sono state posizionate, anche se ricevute dopo, ma per una continuità di argomenti.

A questo punto, io andrei avanti con l'ordine del giorno fino alla mozione e poi valutiamo come i Capigruppo votino questa possibilità, perché deve essere messa ai voti.

P. N. 4 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi il successivo e quarto punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Aggiornamento del programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, rispetto all'ultimo triennale che è stato approvato un paio di mesi fa, l'unica variazione consiste nello scorporo del triennale dell'appalto strade di circa €325.000 che era pianificato per il 2026.

Questo appalto strade, parie, come ho detto, a €325.000, era finanziato al 10% con alienazioni immobiliari, pari a circa €50.000, e il resto, cioè €275.000 con oneri di urbanizzazione.

La ragione per la quale si è deciso di stralciare questa parte è perché l'amministrazione ha definito per il 2026 una strategia che integra le risorse di bilancio con strumenti più efficienti.

In particolare abbiamo sottoscritto un accordo con Duereti che prevede il rifacimento di circa 10.000 metri quadri di asfalti su diverse vie, interamente finanziato dal gestore.

Questo perché era emerso in maniera evidente come ci fossero dei ripristini dal 2019 fino a tempi più recenti, non ancora completati per tutta una serie di eventi che hanno riguardato anche cambi societari di Duereti; e, quindi, che hanno, in qualche modo, rallentato questo percorso di sistemazione delle manomissioni del suolo pubblico.

Questo approccio ha consentito di ottimizzare, come ho detto prima, i circa €325.000 già stanziati, evitando duplicazioni su strade interessate dai lavori e ci ha consentito di valutare un modello che permette di ottenere praticamente un appalto del valore economico equivalente a quello dell'anno scorso.

Quindi l'anno scorso erano circa 9900 metri quadri, questo è un appalto di circa 10.000, quindi

più o meno stiamo parlando di €650.000, pari allo stanziamento dello scorso anno.

Il coordinamento con i lavori sui sottoservizi evita sprechi e garantisce interventi organici e duraturi, perché è chiaro che asfaltare una strada non è come fare i rattoppi e ovviamente i ripristini che non sono inclusi nel piano o sono già stati eseguiti, perché dal 2019 è successo che in alcuni casi abbiamo già effettuato dei ripristini oppure saranno gestiti tramite la manutenzione ordinaria, quindi sarà ovviamente garantita la sicurezza stradale.

Quindi, in sintesi, si tratta di una scelta che migliora la qualità degli interventi, riduce i costi in capo alla cittadinanza e produce benefici duraturi senza ritardi per la collettività.

Quindi questo è per quanto riguarda l'appalto strade.

Nessun'altra variazione in merito al triennale, quindi si conferma il campo sportivo Rececconi, la climatizzazione del monastero, la ciclabile di Garbatola, il polo sociale e la riqualificazione della scuola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io volevo fare notare che all'interno della delibera, qua si dice espressamente: "premesso che l'amministrazione comunale ha definito un accordo con la società Duereti S.r.l. che garantisce un piano di ripristino asfaltature stradali di equivalente portata, in grado di coprire le attuali criticità della piattaforma stradale comunale".

Quindi, in base a questo, è stato tolto l'importo che era di €325.000.

A noi sembrava però corretto, visto che se si parla di un accordo, per rendere completa la delibera, magari mettere, allegare questo accordo alla delibera, anche per capire.

Quindi io, non trovandolo, la settimana scorsa, venerdì, ho chiesto di avere copia di questo accordo e mi è arrivata una risposta che leggo, almeno anche gli altri Consiglieri che vanno a votare a questo punto hanno magari più completezza su quanto si vota.

Mi si dice: "Egregio Consigliere Cozzi, con la presente si riscontra la sua richiesta in oggetto.

Premesso che la società E-Distribuzione ha presentato nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024 diverse istanze di manomissione del suolo pubblico per interventi di allaccio, riparazione e lavori sulla rete elettrica.

Considerato che nell'anno 2025 la società Duereti S.r.l. è subentrata a E-Distribuzione, a seguito di tale passaggio la società Duereti S.r.l. ha confermato informalmente al Comune di Nerviano che, da verifiche interne svolte, non risultavano ancora effettuati ripristini definitivi delle manomissioni sopraccitate.

I tecnici della società Duereti S.r.l. hanno pertanto inviato la richiesta di un incontro e, congiuntamente, si è convenuto, in alternativa all'esecuzione di singoli piccoli ripristini, di optare per la realizzazione di interventi di asfaltature di intere vie sulla base delle esigenze indicate dall'amministrazione comunale.

L'ufficio tecnico ha effettuato una puntuale verifica delle richieste di manomissione pervenute e stilato un elenco delle vie in oggetto di ripristino definitivo quantificando una superficie complessiva da ripristinare a carico della società E-Distribuzione, ora Duereti S.r.l. pari a circa 10.000 metri quadri.

In data 7 maggio 2026 si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Duereti S.r.l., l'ufficio tecnico e la Sindaca in qualità di Assessore ai lavori pubblici, nel corso del quale l'accordo è stato finalizzato.

In data 28/5 è stata trasmessa a Duereti S.r.l. la comunicazione contenente l'elenco delle vie intere o porzioni da asfaltare.

Cordiali saluti".

Questa è la risposta che è arrivata.

La domanda che faccio io, visto che qua si parla che è stato trasmesso l'elenco delle vie intere o porzioni da asfaltare, è possibile avere questo elenco delle vie?

Anche perché, guardando io il registro del protocollo più o meno settimanalmente, si sta parlando del protocollo 14422 del 28 maggio, ad oggetto: ripristini tappetini di usura sul territorio del Comune di Nerviano.

Io questo documento l'ho richiesto il 14 giugno, quindi 9 giorni fa e non l'ho ancora ricevuto.

Quindi per completezza, visto che comunque si sta operando una scelta importante, sarebbe stato bello innanzitutto magari andare a coinvolgere anche le forze di opposizione che sono state molto attente a questo discorso, perché mi ricordo bene quando eravamo noi in amministrazione comunale che ci si criticava sempre perché le scelte venivano fatte a senso unico, senza coinvolgere le forze di opposizione.

Adesso siete nella stessa situazione e non abbiamo saputo nulla. In più, andiamo a votare questo documento che parla di un accordo, che però presumibilmente è un accordo verbale perché non c'è nessuna traccia di un accordo scritto.

E quindi oltre a sapere anche l'elenco delle strade da asfaltare vorremmo capire materialmente quando si andrà a concretizzare, perché noi l'abbiamo saputo, come siamo abituati ormai, perché lo apprendiamo in primis dai post sui social, che questa operazione prenderà, questo a dimostrazione del rispetto pari a zero delle forze di opposizione.

Abbiamo saputo che prenderà il via tra fine giugno, quindi ormai manca poco, e luglio il nuovo piano strade definito dal Comune di Nerviano insieme a Duereti che prevede il rifacimento di circa 10.000 metri quadri di asfalti in diverse vie del paese, da terminare, c'è scritto "entro ottobre".

Quindi io chiedo se è confermata la tempistica qua indicata e soprattutto se è possibile avere questo elenco delle strade.

Premetto che quando è stata fatta l'interpellanza, che poi è iscritta all'ordine del giorno, noi non potevamo e non sapevamo niente di questa scelta che è stata fatta, e quindi abbiamo fatto esclusivamente quelle interpellanza per capire quei €325.000, originariamente inseriti a bilancio nel triennale delle opere pubbliche, in che modo venivano utilizzati.

Quindi ripeto, visto che si parla di un accordo comunque importante e che non è una novità a Nerviano perché è già stato fatto in passato, perché non è la prima volta che accade.

Comunque, ripeto, capire quali strade saranno interessate dall'asfaltatura e capire soprattutto la tempistica esatta di questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliere Cozzi. Vuole già rispondere la Sindaca o facciamo altri interventi? Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, la lista delle strade è la seguente: parte di via Trieste, parte di via Istria, precisamente tra la via Monfalcone e la via Nazario Sauro, la via Magenta, parte di via Donatello, cioè fino allo svincolo di via Diaz, via Cascino, via IV Novembre, via Montenevoso, via Garibaldi, via Cavallotti, via Sant'Anna tra la via Cavour e la Rotatoria e via Pio XII.

Questo è l'elenco delle vie. Il totale sono 9.994,5 metri quadri.

I lavori dovrebbero iniziare attorno a luglio e completarsi a ottobre.

Francamente non ho altro da aggiungere perché mi sembra una scelta dal punto di vista di ottimizzazione delle risorse, una scelta assolutamente valida.

Perché in realtà le risorse che sono state stralciate dal piano delle opere pubbliche saranno utilizzate per altri interventi che sono quantitativamente inferiori come valore, quindi non le trovate nel piano triennale, però sono già in itinere le azioni proprio per destinare i soldi che in qualche modo sono stati stralciati dal piano per la sistemazione delle luci della palestra di Garbatola, il pavimento della palestra di Sant'Ilario e l'ascensore del polo sociale.

Quindi parliamo di circa €80.000 - €90.000 che saranno comunque utilizzati per la cittadinanza.

Quindi, voglio dire, è una scelta lungimirante, a mio avviso, e quindi non capisco quale possa essere il problema.

La scelta delle strade non è una scelta politica, è una scelta basata, la qualità voglio dire, la tipologia di strada sulla quale si interviene è una scelta basata sui criteri che partono dal livello di ammaloramento della strada.

Quindi non è che si fa una lista di strade sulla quale intervenire per simpatia, si fa sulla base delle condizioni del manto stradale.

E quindi l'ufficio tecnico è chiamato a redigere e a presidiare anche questo elemento dell'attività amministrativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Buonasera.

Sì, onestamente, su questo punto ci trova molto critici.

In primo perché abbiamo saputo di questo spostamento prima dai social, visto che la Sindaca come mezzo di comunicazione usa i social, e successivamente quando abbiamo preso atto dei documenti allegati appunto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Come ha detto il Consigliere Cozzi, non è la prima volta, perché anche nella giunta Cozzi questo tipo di operazione era stata fatta, quindi come manovra per carità ci trova anche, se vogliamo favorevoli.

Le criticità comunque, a mio avviso, sono queste. La Sindaca ha detto che è un'operazione eccellente perché abbiamo, i cittadini avranno un beneficio.

Le ricordo, Sindaca, che i cittadini hanno subito anche dei grossi disagi per questi lavori che sono stati fatti in alcuni casi anche abbastanza male, non rispettando neanche le sicurezze stradali. Vedi l'ultimo intervento che è stato fatto sulla via XX Settembre, in prossimità del semaforo che immette sul Sempione, sia per quanto riguarda gli ultimi lavori fatti, non so che società era, ma anche lì credo si trattasse di reti, sia da parte della società che poi ha asfaltato il pezzo della ciclabile.

Diciamo che l'appunto che viene mosso in questo momento è che quando si fanno questi lavori sarebbe buona norma fare dei controlli, controlli sia sulla qualità dei lavori che vengono fatti, ma soprattutto anche sulla sicurezza.

10.000 metri quadri, è vero, al momento sembra una montagna di cose, una montagna di lavori, però le strade che lei ha citato in realtà sono delle strade, diciamo, abbastanza piccole, se vogliamo, come metrature, perché se poi stiamo a rapportare il valore di questi metri quadri, in realtà relativo poi, è sbagliato il termine che io sto usando, lo so, da un punto di vista di misurazione lineare della strada, credo che siamo

poco più di 2 chilometri di strade che andiamo ad asfaltare.

Quello che ci auspichiamo è che però anche stasera il nostro auspicio è andato in nulla, che almeno i Consiglieri di minoranza fossero un attimino coinvolti anche nella scelta delle strade; scelta di strade che lei ha fatto, che ripeto, bene o male che almeno due sono nelle frazioni, no, di più perché c'è anche la via Trieste.

Però le ricordo che se prendiamo solo a Garbatola la via XX Settembre e la via Gorizia, che sono state oggetto di diversi interventi di società di reti, sono veramente in situazione disastrose e anche in alcuni punti pericolose.

Così come credo anche alcune strade di Sant'Ilario e anche di Nerviano.

Quello che mi fa specie comunque è che non vedo poi, mi viene da chiedere se queste strade siano state scelte perché ci sono degli ammaloramenti. È vero, in via Istra c'è una buca in cui uno rischia di lasciarci la macchina tutte le volte che la percorre, oppure sono state strade che sono state oggetto di lavori e quindi di situazioni precarie lasciate da parte della società.

È inutile poi continuare anche perché, come al solito, i gruppi di minoranza vengono a sapere le cose o dai suoi post oppure in Consiglio Comunale. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, innanzitutto ribadisco che le scelte fatte sulle strade partono da un principio che è determinato dal livello di ammaloramento del manto stradale.

Non le ho scelte io, non le ha scelte il Presidente Lattuada, sono valutazioni che arrivano dagli uffici tecnici.

Dopodiché, il tetto sul quale si interviene è un tetto che parte dal presupposto che non ci sono risorse infinite.

L'anno scorso abbiamo stanziato €600.000, abbiamo fatto strade per €600.000.

Quest'anno avevamo stanziato 325, grazie a questo accordo con Duereti che non è né Fibercop, né Open Fiber, le attività a cui ha fatto riferimento la Consigliera Airaghi si riferisce alla manomissione del suolo per la rete e quindi Duereti non c'entra nulla con Oper Fiber e con Fibercop.

Dopodiché, ho anche aggiunto che questa è un appalto strade che riguarda le vie di cui ho parlato.

Ovviamente se ci sono dei rattoppi da fare e che non verranno fatti all'interno di questo piano strade, ho anche aggiunto che verrà fatto all'interno dell'appalto di manutenzione ordinaria. Quindi la sicurezza stradale è una priorità.

Credo che questa soluzione sia una soluzione che riesce a conciliare la gestione efficace delle risorse dell'ente con la necessità di mettere in sicurezza alcune vie che hanno una caratteristica, che è quella legata all'ammaloramento del manto stradale.

Dopodiché, l'utilizzo dei social. Allora, io voglio sommessamente sottolineare il fatto che c'è un'abitudine, consuetudine di inviare ai media ogni interpellanza, ogni interrogazione, ogni richiesta, ogni la qualunque che viene fatta all'amministrazione comunale.

Dopodiché, qual è l'iter? Il giornalista di turno chiama la sottoscritta e chiede: vuoi replicare? E quindi io replico. Quindi azione - reazione.

Si manda via social e via media una qualsivoglia comunicazione, dopodiché la reazione è la replica.

E quindi alle nelle more delle reazioni e delle repliche, ci sta il fatto che, alla stessa stregua, la Sindaca si occupi di comunicazione attraverso i social.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono Consiglieri che si sono prenotati. Quindi andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti sono 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo. Votanti quindi sono 9, favorevoli 9, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per immediata eseguibilità.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sempre 14, astenuti 5 e sono il Consigliere Airaghi, Carlomagno,

Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo. Votanti quindi 9, favorevoli 9, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale con la precedente votazione approvava e con la presente invece dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno, siamo al quinto punto, che ha per oggetto: "Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2029".

Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja. Buonasera Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, per quanto riguarda l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, sarò molto, molto stringato, anche perché l'aggiornamento riguarda principalmente due voci.

Una è quella che è appena stata esposta con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche e quindi lo spostamento per quanto riguarda le spese relative al rifacimento del manto stradale.

L'altra è l'integrazione in circa €50.000 - €60.000, fino ad arrivare alla somma complessiva di €340.000 per quanto riguarda la progettazione dei lavori sulla scuola secondaria di via Diaz.

Queste sono le due variazioni più importanti del Documento Unico di Programmazione.

Se avete osservazioni o domande, sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, la domanda è capire l'ultima spiegazione che è stata data e che riguarda l'incarico per arrivare alla necessità di integrare un incarico di progettazione a €340.000.

Cioè, volevo capire sostanzialmente al momento a che cifra siamo arrivati con il discorso della progettazione e se la differenza è data presumibilmente dall'incarico che verrà dato per il secondo lotto. Volevo capire questo.

Perché a me risulta che per quanto riguarda il primo lotto, dovremmo essere arrivati a circa €98.000 per quanto riguarda il professionista

incaricato, e cioè capire come si arriva a €340.000, che non è una cifra indifferente.

Nel senso cioè è legata tutta all'incarico che verrà dato per il secondo lotto o è previsto altro? Visto che l'argomento è sentito e importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, intanto, giusto per non confondere un numero con un altro, questa è l'integrazione A da €340.000 complessivi, primo e secondo lotto.

Poi sul discorso della previsione, non ci sono in previsione ulteriori integrazioni, come immagino penso che lei sappia.

A volte, alcune di queste integrazioni sono dettate dal fatto che in corso dei lavori e in corso di esecuzione d'opera ci siano delle necessità che si vengono a creare e quindi ci sia la necessità di integrare.

Previsioni no, di ulteriori spese non ce ne sono. Allo stato attuale nessun'altra.

Ed è questo il motivo per cui la variazione di bilancio viene fatta solo con riferimento a questa ulteriore integrazione.

Se ci fosse in previsione qualcos'altro, proprio per come funziona il bilancio dell'ente locale, saremo costretti fin da subito a fare un'ulteriore integrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, poi non parlo più. Cioè capire su questo punto, cioè €340.000 è comunque relativo al discorso della progettazione che riguarda la scuola di via Diz? Esatto.

Quindi al momento, almeno, perché ho seguito, a me risulta che siano stati spesi e utilizzati circa €98.000, ripeto per l'incarico dato al professionista, poi forse altri €30.000 più o meno, per un altro incarico che è stato dato, sempre per quanto riguarda la scuola.

Capire, perché qua si dice "di integrare un incarico di progettazione arrivando" - presumo - "a €340.000".

Quindi la domanda che faccio è: la differenza è data dall'incarico che verrà dato per il secondo lotto? Perché ho visto che è uscito il discorso del progetto, dello studio di fattibilità.

Quindi solo capire quello.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Confermo. Va a coprire l'integrazione anche della progettazione del secondo lotto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Chiudo quindi gli interventi.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono Consiglieri che si sono prenotati. Pertanto andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo. Votanti quindi 9, favorevoli 9, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Cozzi e Daniela. Votato. Perfetto.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14. Astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi e Forloni. Votanti 9, voti favorevoli 9. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: la "Variazione al Bilancio di Previsione 2026-2029 con applicazione dell'avanzo di amministrazione".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In introduzione una piccolissima nota metodologica.

Non so se si è notato, ma in questa proposta di delibera è stata recepita un'osservazione della Consigliera Forloni della volta scorsa che chiedeva maggiore chiarezza nelle proposte di delibera con un'articolazione, diciamo, un po' più semplice, anche se forse il termine non è quello corretto, ma che illustrasse maggiormente le questioni di carattere economico.

Quindi quello che posso dirvi è che la dottoressa Mondino, quando ha predisposto questa proposta di delibera, ha specificato meglio alcune questioni che di solito sono implicite.

E arrivo al dunque. In questo caso, si tratta di applicazione dell'avanzo, avanzo libero, per €162.000 e virgola, adesso mi perdonerete gli arrotondamenti, 87 di avanzo vincolato e 52.200 di avanzo per investimenti, per un totale di circa poco oltre i €302.000.

L'applicazione dell'avanzo viene destinata principalmente a quattro tipologie di opere, anch'esse, appunto, declinate all'interno di questa proposta di delibera, che quindi è, diciamo, facilmente leggibile.

Si tratta di interventi sulle palestre per circa €60.000, integrazione per quanto riguarda la questione dell'illuminazione pubblica, quindi le utenze, energia elettrica stricto sensu, per circa €135.000, €20.000 per interventi sul verde, €15.000 per il diserbo e circa €5.000 per quanto riguarda l'ammaloramento e il rischio relativo ad alcune piante di alto fusto in seguito agli ultimi eventi atmosferici e poi alcuni piccoli investimenti.

Poi, come sempre accade all'interno delle proposte di variazione di bilancio, ci sono tutta una serie di spostamenti e allocazioni di riserve da un capitolo all'altro.

In alcuni casi, c'è stata l'integrazione, la necessità di integrare per €8.000 per spese di formazione del personale per quanto riguarda la sicurezza, poi alcune partite di giro per quanto riguarda l'IVA, insomma cose anche abbastanza noiosette sotto un certo profilo.

Basta, la proposta di variazione di bilancio è questa. Se se avete qualche domanda in particolare sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Volevo anzitutto ringraziare, perché effettivamente dalla lettura della deliberazione, al di là poi degli allegati che ci sono, delle valutazioni, è risultato molto più chiaro.

E quindi di questo esprimo personale molto apprezzamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria Forloni. Ci sono altri interventi? Chiudo quindi il giro degli interventi.

Apro quello delle dichiarazioni di voto. Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni. Votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chi manca? Codari. Codari deve votare.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sempre 14, Consiglieri astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo. Votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025, DEL PIANO PROGRAMMA 2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo e settimo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del bilancio di esercizio 2025 del piano programma 2026 e del Bilancio di Previsione 2026-2028 dell'azienda speciale consortile CSBNO, Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Permettetemi una premessa metodologica, siccome mi toccheranno i prossimi tre, quattro, ma i prossimi tre punti all'ordine del giorno sono tutti relativi ai bilanci. Io mi esprimerò esclusivamente sulla parte strettamente economico contabile, lasciando poi la parola agli Assessorati di riferimento. Quindi per la cultura alla Sindaca e per quanto riguarda i servizi sociali all'Assessore Re Depaolini per quanto riguarda le questioni più strettamente legate alla gestione dei di questi soggetti.

Altra precisazione che faccio, mi farò aiutare da alcuni appunti che ho preso, perché mandare a memoria tre bilanci, insomma, è un po' troppo anche per me.

Quindi vi chiedo scusa se qualche volta abbasserò lo sguardo, ma è per controllare cosa mi sono appuntato.

Detto questo, per quanto riguarda il Consorzio Bibliotecario Nordovest, se parliamo del bilancio, parliamo di un bilancio che ha un valore della produzione nel 2025 di oltre 7 milioni di euro, 7.140.000, contro i 6.800.000 dell'anno precedente, un aumento del 5% quasi, 4,75 per la precisione, anche un margine operativo lordo.

Ora, detto così, uno dice cos'è il margine operativo lordo? In realtà, è una parte del Bilancio, è un punto del Bilancio, del Conto Economico che esprime, quello che meglio esprime l'andamento caratteristico di una determinata attività. Ed è per questo che spesso e volentieri

viene nominato, lo sentirete chiamare come MOL. In questo caso parliamo di €784.000 contro i 646 dell'anno precedente.

Cosa indica questo? Che la gestione caratteristica sta andando bene, perché se si va ad analizzare semplicemente l'utile netto o

l'eventuale perdita di un soggetto, magari non si coglie esattamente se questo sia determinato da fattori di carattere straordinario o carattere ordinario.

Il Margine Operativo Lordo invece fotografa l'andamento di gestione ordinario.

Quindi possiamo dire sotto questo profilo che questo soggetto è un soggetto in salute.

Anche i successivi livelli del Conto Economico a scalare che sono l'EBIT e anche qua non sto a tediarvi, ma parliamo di un risultato che viene subito prima degli oneri finanziari e prima dell'utile ante imposte è positivo a €112.000, in linea più o meno con quello dell'esercizio precedente.

L'utile netto è di circa €10.000, contro i 4.800 dell'anno prima.

Diciamo che questo soggetto, come spesso capita con molte società partecipate, non presenta un utile netto particolarmente elevato, ma per una questione di carattere, oso dire, ontologico, nel senso che non sono soggetti creati per produrre utili, anche perché si rivolgono ai loro stessi consociati e da questi che ritraggono il loro nutrimento.

Quindi non avrebbe molto senso caricare particolarmente i propri consociati di costi per avere un utile che poi verrebbe a sua volta teoricamente suddiviso tra quegli stessi consociati, sarebbe un po' diciamo un paradosso.

Possiamo dire invece, a proposito di dati contabili, che fotografano qualcosa di un pochino più interessante rispetto ad un utile netto il miglioramento dal punto di vista patrimoniale.

Questo soggetto fino al 2022 ha avuto una vita economicamente piuttosto travagliata. L'indebitamento patrimoniale è migliorato nell'ultimo anno del 16%.

Ma se andiamo a vedere, rispetto al 2022 addirittura del 50% per quanto riguarda l'indebitamento.

I crediti sono cresciuti, l'ultimo anno €910.000, contro i 680, mi pare di ricordare, euro più euro meno, sono questi i valori, e anche questo

è un dato positivo, accompagnato, peraltro, e adesso qua arrivo alle note un pochino meno positive, da un allungamento dei termini medi di incasso che sono passati da 47 giorni a 69.

Diciamo che questo ovviamente può creare delle tensioni di carattere finanziario, magari non economico, cioè l'utile si produce lo stesso, si arriva lo stesso a far quadrare i conti, ma ci possono essere momenti di tensione finanziaria, cioè non ci sono i soldi sufficienti per poter far girare in maniera corretta la macchina amministrativa.

Peraltro, questo elemento che potrebbe essere un elemento di rischio non particolarmente elevato, perché parliamo di una ventina di giorni, è controbilanciato invece da un trend molto positivo, cioè l'aumento dei soci all'interno di CSBNO.

Perché questo elemento è particolarmente importante dal punto di vista finanziario? Perché è un soggetto nel quale i soci, quando entrano, peraltro avviene anche nelle società di diritto civile, mettono a patrimonio una cifra e questo aumenta e migliora la patrimonializzazione della società e quindi rende meno rischiosa la questione della leva finanziaria, rispetto a quello che vi ho detto prima.

Basta, nel senso che, ecco, questi sono gli elementi che fanno dire all'interno del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione che l'elemento che andrà maggiormente tenuto sotto controllo è proprio quello del controllo dei flussi finanziari, del cosiddetto cash flow.

Per il resto, non ci sono all'orizzonte come dire elementi particolari di rischio per quanto riguarda questo soggetto.

Io, dal punto di vista economico, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Voleva intervenire la Sindaca sulla parte non finanziaria. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, aggiungo qualche parola in relazione al piano programma.

Voi avete ricevuto certamente negli allegati un documento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Stiamo facendo il CSBNO!

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, sì, sì.

È stato distribuito a tutti i Consiglieri un documento piuttosto corposo che è il piano programma del 2026-2028.

Ho provato a fare una sintesi di questo documento corposo e partirei proprio dall'ultima considerazione che ha fatto l'Assessore in relazione all'ampliamento della rete.

Il CSBNO che inizialmente contava di 31 Comuni soci, nel corso degli ultimi due anni è arrivato a quasi 60 sedi grazie all'inserimento della Provincia di Lodi nel 2024 e dal Comune di Varese nel 2025.

Questo giustamente, come ha sottolineato anche l'Assessore, ha comportato anche un beneficio dal punto di vista patrimoniale, però diciamo che la contropartita rispetto alla quale tutti noi Sindaci, soci del consorzio, abbiamo sempre mantenuto un focus è quello di garantire la sostenibilità poi dei servizi che vengono erogati per un bacino così importante, perché è chiaro che aumentare la componente societaria di questa portata vuol dire anche aumentare risorse dal punto di vista dei dipendenti, dal punto di vista dei servizi.

E quindi bisogna che assolutamente poi questo equilibrio sia mantenuto per evitare poi scivoloni, come era accaduto in passato.

Se si guarda il piano programma 2026 - 2028, quello che appare più evidente è proprio il consolidamento di questo equilibrio economico finanziario che parte da un controllo attento dei costi ed una gestione molto prudente delle risorse.

In secondo luogo c'è il, come detto prima, il rafforzamento della rete che ha anche l'obiettivo di aumentare l'economia di scala, perché se si rafforza la presenza dei Comuni, è chiaro che poi si ottengono delle economie di scala all'interno dei servizi più efficaci.

Un'altra direttrice fondamentale che emerge dal piano programma è lo sviluppo dei servizi a richiesta che negli ultimi anni ha dimostrato di essere una leva importante per la sostenibilità economica del sistema.

Ci sono i servizi di base, poi ci sono quelli a richiesta, anche il Comune di Nerviano ha un

equilibrio tra i servizi, quelli erogati come servizi di base e quelli che invece rappresentano un plus che viene fornito da CSBNO.

Una grandissima attenzione è anche dedicata all'innovazione tecnologica che anche in questo caso è una leva per migliorare l'offerta dei servizi, senza aumentare proporzionalmente i costi e, allo stesso tempo, serve anche a migliorare l'accessibilità di tutti i cittadini.

Mi riferisco per esempio alle piattaforme digitali, il Media Library Online, che permettono ai cittadini di accedere all'e-book piuttosto che il CAFE LIB, che serve per poter gestire anche le prenotazioni e quindi l'accesso anche da casa alle prenotazioni per la sala lettura e quant'altro.

Un ulteriore elemento strategico è rappresentato dalla capacità di attrarre risorse esterne.

Negli anni diciamo che CSBNO ha partecipato in modo sempre più strutturato ai bandi europei come Erasmus, Europa Creativa, e quindi riescono, grazie proprio all'esperienza che via via hanno maturato, a presentare diverse candidature e quindi queste candidature ai bandi poi quando si concretizzano ovviamente producono un rafforzamento economico che va poi a vantaggio della qualità dei servizi.

Direi che questo è tutto.

È chiaro che il ruolo dei Comuni soci rimane fondamentale perché soltanto se c'è una visione condivisa rispetto a quelli che sono gli obiettivi del CSBNO, quindi se c'è una coesione da parte dei comuni soci, è chiaro che soltanto in questo scenario CSBNO potrà continuare a erogare in maniera così efficace quelli che sono i servizi bibliotecari e quindi dare veramente un valore aggiunto all'attività della biblioteca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Franceschini, si prenoti. Grazie.

CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Il lavoro che svolgono le biblioteche e la nostra in particolare, è un lavoro encomiabile, hanno lavorato e lavorano, specie la nostra di biblioteca, in condizioni non certamente favorevoli.

Però mi è capitato anche di recente di fare un elogio pubblico del personale, sia nel merito della scelta dei libri, degli acquisti, che per la devozione, passatemi il termine, con cui svolgono il loro lavoro.

Soprattutto di recente con l'immissione di due giovani vincitori di concorso, quindi abbiamo due bibliotecari veri, uno, il primo, credo si chiami Andrea, e l'altro l'ho conosciuto di recente, poi c'è una giovane ragazza, di cui però non ricordo il nome.

Ecco, questo fa ben sperare, non tanto per delle professionalità che ho già avuto modo di verificare e ci sono, ma in una prospettiva futura di un'apertura della biblioteca al territorio, alla cittadinanza con orari più compatibili con il tempo libero per esempio dei cittadini nervianesi.

Ricordo che quando nel 2006 presi incarico l'assessorato alla cultura, l'orario della biblioteca era, passatemi il termine, ridicolo. Si era pressoché sovrapponibili agli uffici, per cui la biblioteca aperta in orari di ufficio era una contraddizione.

Mi ricordo che quando ho fatto la riunione c'erano 11 dipendenti che si richiamaavano all'assessorato, 8 su 11 fecero domanda di mobilità interna semplicemente perché avevo proposto degli orari diversi da quelli a cui erano abituati.

Poi, per fortuna, qualcuno si è ricreduto e alla fine si è lavorato sufficientemente bene, però gli orari lasciano ancora desiderare da questo punto di vista.

Io mi auguro che coincidano di più con il tempo di cittadinanza, così lo chiamano gli esperti, dei nervianesi.

Per cui, poi ben vengano i miglioramenti, le tecnologie, tutto quanto, però fondamentalmente. E poi c'è anche l'auspicio che prima o poi questa biblioteca abbia anche un luogo dove potersi ben definire biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliere Franceschini. Ci sono altri interventi? Chiudo quindi il giro degli interventi.

Dichiarazioni di voto? Nessun Consigliere si è prenotato. Pertanto andiamo in votazione.

Si sono espressi tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti sono 3 e sono i Consiglieri Airaghi,

Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Si sono espressi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - ANNO 2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del Conto Consuntivo dell'azienda speciale consortile Ser.Co.P. - anno 2025".

Lascio la parola all'Assessore Re Depaolini o...? Ok all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Stasera ho mania di protagonismo. No, è corretto come è scritto lì, ma avevamo già preso accordi che la parte economica l'avrei introdotta io, anche se quello che vi ho detto prima in premessa, a maggior ragione vale su Ser.Co.P., giusto per darvi un'idea, a proposito di quanto poco indicativo per misurare, non sia poco indicativo, un bilancio è sempre indicativo di qualcosa, ma è poco indicativo per misurare la funzione stessa di quel soggetto, cioè la sua utilità sociale, tanto per essere chiari.

Giusto per darvi un'idea, Ser.Co.P. ha un valore della produzione da 46 milioni di euro, ha un utile da €7.000, in una società di diritto civile tutto il Consiglio di Amministrazione verrebbe mandato a scavare la sabbia in riva al mare col secchiello di sabbia!

In questo caso, si sta parlando invece di un soggetto perfettamente funzionante che non ha particolari criticità dal punto di vista economico, ma che ovviamente svolge una funzione così particolare, essendo calata nel tessuto del sociale da non avere necessità di produrre grandi margini.

Quindi, tornando a quello che vi dicevo prima, a proposito del margine operativo lordo, che è il più indicativo della gestione caratteristica, parliamo comunque di un margine che si attesta sopra i €700.000 ed è in crescita rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo della patrimonializzazione, è una società ben patrimonializzata con un patrimonio netto elevato, dato dal continuo accumularsi di piccoli, ma utili, anche degli esercizi precedenti.

Quello che si può notare in questo ultimo bilancio è che proprio sfruttando un incremento particolare del MOL, del Margine Operativo Lordo,

rispetto all'anno passato è stata sfruttata la possibilità quindi di effettuare tutta una serie di accantonamenti.

Tant'è che l'utile ante imposte è persino leggermente più basso rispetto a quello dell'anno precedente, nonostante il MOL sia particolarmente più elevato.

Ora, anche questo è indicativo, diciamo, di una visione corretta e prudentiale del bilancio. Quindi, sotto il profilo squisitamente economico, anche per quanto riguarda Ser.Co.P., non ci sono assolutamente criticità da poter rilevare.

Per quanto riguarda invece la posizione che ci riguarda strettamente, anche qua ho un elemento positivo da poter sottolineare e rilevare sul fatto che il consuntivo finale è di €41.000 più basso rispetto all'ultimo preconsuntivo.

Poi per una questione tecnica che sarebbe anche abbastanza noioso spiegarvi in questa sede, sappiamo già che si libereranno altri €50.000. Quindi alla fin fine, è come se avessimo speso €90.000 in meno rispetto a quello dell'ultimo preconsuntivo, che l'ultimo preconsuntivo indicava.

Ora, per correttezza, devo anche dirvi che anche questa indicazione, da un certo punto di vista, è chiaramente positiva, non è che mi racconti tutto, perché non è che maggiori spese significhino uno spreco, maggiori spese significa semplicemente che l'ente ha scelto, in alcuni casi e in altri ha dovuto, investire su determinate partite legate a Ser.Co.P. nell'ambito sociale.

Dico a volte ha dovuto perché ci sono tutta una serie di interventi e l'Assessore Re Depaolini è sicuramente molto più brava di me nell'illustrarlo, ma sono già stati oggetto di precedenti racconti in questa stessa sede soprattutto per quanto riguarda ad esempio i minori per i quali il Comune è tenuto a fare determinate cose.

Quindi non sempre, come dire, gli investimenti sono frutto di scelte, ma la scelta è a monte.

La scelta di questa amministrazione, come peraltro va detto, di quelle che l'hanno preceduta, è sempre stata quella di non tirarsi indietro rispetto al sociale.

Questa è una cosa che ha sempre contraddistinto il Comune di Nerviano e secondo me a prescindere dalle questioni che potremmo definire di carattere ideologico, di bandiera, ognuno le

chiami come meglio crede, è una cosa che ha sempre contraddistinto positivamente questo Comune.

Dal punto di vista economico, appunto, non ho altra da dire, perché poi anche il rendiconto consuntivo, meglio del bilancio esprime l'andamento di Ser.Co.P. è quell'allegato, che non so se ci avete buttato un occhio, fatto di tanti fogli di Excel che suddivide partita per partita e, quindi, per singolo elemento di costo, è un po' come se fosse l'analisi dei costi industriali, cioè proprio per singoli raggruppamenti, tutte le varie partite, sia di entrata che di uscita.

È un documento particolarmente pesante anche alla lettura, quindi vi sollevo dalla dolorosa fatica dell'ascoltarmi.

Lascio invece la parola all'Assessore Re Depaolini che immagino voglia integrare le questioni più gestionali.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, un po' come diceva l'Assessore Minoja, in realtà questo documento viene ragionato e rimaneggiato in vari passaggi che coinvolgono questo Consiglio Comunale, perché di fatto c'è il piano programma, viene poi in qualche modo approfondito all'interno di parte del piano socio assistenziale, per cui non è qualcosa di nuovo, ancorché questa sera in una veste di Bilancio Consuntivo.

Al netto dei numeri che sono già stati illustrati, come dire, in maniera puntuale dall'Assessore Minoja per l'appunto, quello che ci tengo a precisare è un po' una ripetizione in realtà rispetto anche al passato, ma perché sono dei trend che purtroppo non si modificano nel corso degli ultimi anni, quantomeno nel breve passato, nel recente passato e, di conseguenza, mi trovo poi nelle serate come questa a doverli in qualche modo ribadire o riconfermare.

La cosa che ci tengo sempre a precisare, a costo di essere assolutamente ridondante, è che i volumi dei servizi che sono contenuti all'interno di Ser.Co.P. per quel che riguarda ovviamente in modo particolare il Comune di Nerviano che è solo uno spaccato, il bilancio di Ser.Co.P. tratta di cifre molto più importanti che erano quelle che si accennavano prima, ma anche perché riguarda un territorio molto grande che è quello del Rodense.

Quindi, per quel che ci riguarda, non essendo il nostro Piano di Zona, dobbiamo ritagliare solo

la fetta dei volumi che vengono determinati dal Comune di Nerviano.

Siccome c'è sempre un po' una, non dico scarsa comprensione, ma un po' di confusione, rispetto al chi fa che cosa, è giusto in qualche modo in questa sera ribadire che i numeri che sono inseriti a livello economico all'interno di questo documento sono determinati dal servizio sociale di base, con delle piccole differenze o quantomeno con delle piccole precisazioni che sono da fare, soprattutto rispetto a quei servizi, che accennava in modo particolare Claudio, che riguardano tutta la parte dei minori.

Quello che si sta andando sempre più a concludere, che avevo già accennato all'interno del PSA, è che la riforma Cartabia sta impattando in maniera molto importante all'interno di quelle che sono le gestioni che i servizi comunali e i servizi che noi abbiamo deciso di delegare, in questo caso a Ser.Co.P., devono, come dire, in qualche modo ehm gestire, proprio perché le indagini si chiamano psicosociali che devono essere fatte, sono notevolmente aumentate e tutta questa mole di lavoro in qualche modo si ribalta anche a livello di costi proprio perché sono coinvolti psicologi e assistenti sociali che lavorano per gli utenti del nostro territorio.

Di conseguenza, se non sbaglio, la riforma Cartabia del 2023, per cui oramai c'è un piccolo trend che si sta andando a confermare a prescindere dal fatto che purtroppo seppur ha dei picchi sia in aumento, che in diminuzione, proprio perché non è qualche cosa su cui noi possiamo intervenire, c'è sempre il tema degli allontanamenti che si cerca, in qualche modo, di scongiurare il più possibile, ma ripeto, non dipendono da noi, ma dipendono dai tribunali, è qualche cosa che anche con l'avvento, diciamo, in maniera importante dei minori non accompagnati ci tocca e in qualche modo dobbiamo semplicemente far fronte a quelle che sono le spese che si determinano di conseguenza.

Per cui, l'aumento che c'è anche rispetto a quello che era il piano programma che è di circa €100.000 viene determinato da quello che è l'aumento legato a tutta la gestione dei minori, a quella che è la gestione dei minori, in modo particolare all'interno dell'assetto scolastico con il supporto di natura educativa in modo particolare per i..., non in modo particolare, soprattutto e direi in chiave quasi esclusiva sui minori

disabili, anche all'interno delle famiglie, sempre in unione con il concetto di prevenzione.

E poi c'è anche il tema degli anziani che poi tratteremo, se ci arriviamo, all'ultima interpellanza.

E' un qualche cosa che nella misura del SAD, che è il Servizio di Assistenza Domiciliare, anche qua vede delle modalità abbastanza altalenanti, però è un qualche cosa che, anche rispetto all'introduzione dell'equipe dell'assistenza domiciliare, determina un aumento dei costi.

Per cui, in qualche modo, questi sono gli elementi principali che portano poi alle cifre che accennava per l'appunto Claudio.

Al netto di alcune situazioni che non riguardano il Comune di Nerviano, come il conferimento di alcuni Comuni che fanno parte del Rodense, quindi penso per esempio alla RSA di Lainate che c'è stato qualche anno fa con l'hospice, piuttosto che la RSA di Arese, alcuni asili nido e tutta una serie di servizi che altri enti che ovviamente non impattano per quel che riguarda la nostra spesa, quello che è lo sforzo di Ser.Co.P. è quello sempre e di fatto è già in questi termini, di andare sempre più a ridurre quella che è la quota di compartecipazione dei Comuni andando a innescare dei progetti di fundraising, piuttosto che di partecipazione a tutta una serie di possibilità che vengono date in alcuni casi sia dalla Regione con il fondo sociale nazionale e con quello regionale per cercare di alleggerire quello che è il totale della spesa che viene poi ribaltata sui Comuni.

Per cui, questo è un tema di sostenibilità che l'azienda ha ben chiaro perché conosce molto bene quelle che sono le difficoltà dei Comuni, essendo noi soci principali, noi come tutti gli altri ovviamente enti che siedono al tavolo dei soci di Ser.Co.P. e, di conseguenza, questo è lo sforzo che si cerca sempre più di portare avanti e di promuovere nelle attività che poi annualmente vengono programmate.

Oltre a questi elementi io non ho altro da aggiungere e basta, mi taccio qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego. Non ci sono interventi.

Quindi dichiarazioni di voto? Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto. Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo per esprimere una dichiarazione di voto favorevole al bilancio che presenta Ser.Co.P. per lo svolgimento delle attività all'interno del nostro Comune, è una funzione importantissima.

Ho visto che anche esaminando le voci di bilancio, anche per il personale vi è un aumento di spesa che sarà legato anche ad aumenti contrattuali, ma anche alla necessità di avere personale qualificato.

E quindi noi confidiamo che sempre più ci sia attenzione al personale che svolge le funzioni per i minori e gli anziani e comunque le persone con fragilità che vivono a Nerviano.

Esprimiamo un voto favorevole al bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti sono 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Si sono espressi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 9 - OGGETTO: PRESA D'ATTO BILANCIO GE.SE.M.
S.R.L. AL 31/12/2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno è la "Presa d'atto dell'approvazione del Bilancio di GE.SE.M S.r.l. 31/12/2025".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, in questo caso è una vera e propria presa d'atto in virtù del fatto che il bilancio di GE.SE.M. è già stato approvato in sede GE.SE.M., quindi dove i Comuni vengono rappresentati come soci.

Il Comune Nerviano in GE.SE.M., dopo la fuoriuscita di Pogliano, valeva, adesso capirete perché parlo al passato, il 23,83%.

Ora discutiamo appunto di questa presa d'atto di un Bilancio, anche in questo caso parliamo di un'azienda che ha sempre offerto i servizi ai suoi Comuni soci e quindi un soggetto che nell'ultimo anno ha avuto un valore della produzione a 5 milioni di euro, a fronte poi di un utile netto di €36.000.

Quindi, anche in questo caso, la dimostrazione dell'assunto che vi ho esposto prima sul significato di questi numeri.

Ora, perché parlo al passato? Semplicemente perché proprio pochi giorni fa è stato firmato l'atto notarile con la cessione delle quote. Cessione delle quote a fronte di un assegno.

E qua mi riferisco a una vecchia domanda del Consigliere Cozzi, quanto incasseremo?

Abbiamo incassato 331.096 euro, che sono anche leggermente poco di più di quello che era il valore del patrimonio netto, perché in fin dei conti questa è storia degli ultimi anni.

Quando era stato individuato il soggetto esterno indipendente che avrebbe dovuto valutare il valore della società nel caso appunto di cessione, era stata individuata una forbice che comunque si attestava molto vicino al valore del patrimonio netto.

Ora, senza annoiarvi, ma giusto perché si possa capire il significato di questa valutazione che, peraltro, è stata condivisa da tutti i soci.

Perché è stato scelto quel valore? Semplicemente perché GE.SE.M., in fin dei conti, una volta che tutte le sue attività fossero confluite altrove, in realtà dal punto di vista strettamente economico, aveva valore solo per quello che era il suo patrimonio, proprio perché i contratti veri e propri non sono mai stati in capo a GE.SE.M. che fungeva da stazione appaltatrice, mi riferisco soprattutto per quanto riguarda il discorso dell'igiene urbana.

Diversa è la questione relativa al soggetto per la riscossione dei tributi.

Quindi, senza entrare poi in questioni che non riguardano l'oggetto della delibera di oggi e che sono già state oggetto di altre esposizioni in questa sede e saranno in futuro comunque nuovamente su questi banchi, e mi riferisco all'operazione con AMGA, ALA, eccetera, eccetera, quello che vi posso dire, appunto, sul bilancio 2025, ha presentato l'ennesimo consecutivo utile di GE.SE.M. e basta.

Appunto il valore, il prezzo, anzi per essere più corretti, a cui è stata venduta è leggermente superiore.

Se infatti voi andate a vedere il patrimonio netto, che mi pare fosse l'ultimo €1.355.000, se andate a calcolare il 23,84% che è la quota di partecipazione di Nerviano, avremmo ottenuto €323.000.

Quindi diciamo che l'operazione dal punto di vista economico, anche sotto questo profilo, è andata bene, è filata liscia, come si direbbe in altri casi.

Se avete qualche domanda da fare sul bilancio sono qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Ci sono dichiarazioni di voto?

Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti sono 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Votanti 11, favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità. Forloni e Franceschini? Grazie.

Si sono espressi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 10 - OGGETTO: RICHIESTA DI DIVERSO UTILIZZO
DI SOMME GIACENTI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E
PRESTITI S.P.A..**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Decimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Richiesta di diverso utilizzo di somme giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.. Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

E con questo intervento stasera termino e smetto di annoiarvi e poi mi taccio, come direbbe qualcun altro.

Allora, siamo finalmente all'ultimo atto per quanto riguarda la questione del bagno al Parco Vassallo.

Lo dico con una punta di rammarico sul fatto che non si sia riusciti a concludere prima questo iter.

Sono consapevole, mi ricordo anche perfettamente precedenti interrogazioni e interpellanze, adesso non mi ricordo francamente quale fosse stato lo strumento con il quale si erano chieste notizie di questa questione.

Ora, in questo caso, perché siamo a parlarne in Consiglio Comunale? Proprio perché per poter utilizzare al meglio le risorse economiche che, come già più e più volte ho detto sono sempre limitate, ma non nell'ottica, perché non ho mai amato dire "non ci sono i soldi", è una frase che proprio mi dà fastidio, ma semplicemente perché si cerca di utilizzarle al meglio per poterle utilizzare da qualche altra parte.

Quindi magari dire "non ci sono i soldi" non è del tutto corretto perché si prendono per spostarli su un altro intervento.

In questo caso, cos'è accaduto? Che ci siamo resi conto che c'era la possibilità di lavorare sulla cosiddetta devoluzione.

In cosa consiste? È spiegato bene, ma in maniera un po' tecnica all'interno di questa proposta di delibera.

Si tratta di una precedente richiesta di mutuo relativa a un intervento che poi è stato effettuato, ma che avendo avuto delle economie ha

lasciato un margine di questo finanziamento che non è stato utilizzato.

Il problema dal punto di vista tecnico è che su una devoluzione bisogna seguire un apposito iter con Cassa Depositi e Prestiti.

Ne sto parlando in un consesso di gente che è abituata alla macchina amministrativa comunale e quindi al netto delle giuste eventuali critiche che si possono muovere di fronte alle scelte di ognuno di noi, perché è corretto, fa anche parte del consesso politico.

Magari il cittadino si domanda, ma perché c'è necessità di tutta questa burocrazia? Ahimè funziona così.

Quindi, in questo momento, noi stiamo portando in delibera una questione che riguarda la richiesta che faremo a Cassa Depositi e Prestiti.

In pratica gli diciamo: "guarda, noi ti avevamo chiesto questi soldi, li abbiamo utilizzati quasi tutti, un po' ne rimangono, ci permetti di spostarli da qui a lì"?

Detta così è un po' semplicistica, ma assomiglia molto al vero, può sembrare farraginoso, forse lo è, ma per poter utilizzare quelle somme e quindi evitarci di utilizzare l'avanzo di amministrazione, questa è la procedura da seguire. Quindi è questo quello che si sta chiedendo a questo Consiglio Comunale.

La spesa è indicata, sono €56.000 più IVA, IVA al 4% perché parliamo di una certa tipologia di opera, che quindi riguarda anche le persone con la disabilità e quindi si può sfruttare l'IVA agevolata al 4%, perché altrimenti l'IVA su questi interventi sarebbe di ben altro spessore.

Basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, avendo presentato diverse interrogazioni e interpellanze sull'argomento, non possiamo dire che finalmente stiamo arrivando forse alla conclusione e però faccio alcune domande per capire, visto che comunque, al momento sono stati stanziati i soldi, il passaggio successivo, se ho capito bene, praticamente è la risposta della Cassa

Depositi e Prestiti se accettano o meno lo spostamento.

Poi ho tre domande da fare per capire, visto che ormai siamo a giugno del 2026, che quei bagni sono chiusi dal luglio 2024.

La prima domanda è: quando verrà avviata la procedura materiale di acquisto della struttura dedicata al Parco Vassallo? E quando verranno affidati i relativi lavori di allacciamento alla rete fognaria?

L'altra domanda, se c'è, qual è il cronoprogramma stimato dagli uffici tecnici? In parole semplici, in quale mese di questo 2026 - si spera! - i cittadini vedranno finalmente la posa della struttura.

L'altra domanda, è l'ultima, è capire quando i bagni saranno effettivamente aperti, funzionanti e fruibili al pubblico? E poi, per capire, quelli che quelli che ci sono adesso verranno tolti e verranno messi lì gli stessi in quella posizione o messi in altro posto? Per capire perché non ci è mai stato detto questo.

Quindi queste sono le domande. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, rispondo su quello che sono in grado di rispondere e chiedo scusa sulla restante parte, ma è inutile che faccia sfoggio di cose a cui non sono in grado di rispondere.

Parto dall'ultima domanda. In realtà, viene sostituito completamente con un bagno autopulente, quindi proprio sostituzione totale.

Riavvolgo il nastro e rispondo alla prima parte della domanda. Ora è improprio, ufficialmente dirò di non averlo detto, ma non è che Cassa Depositi e Prestiti si possa presumere che possa dire un no.

In realtà, è una procedura automatizzata, anche perché il no dovrebbe essere motivato e non c'è motivo per negarci l'utilizzo di somme che ci spettano, che ci sono state riconosciute da loro stessi e che semplicemente chiediamo di spostare da un capitolo ad un altro.

È questo che dicevo che tra noi possiamo capirci o quantomeno mi auguro, ripeto, sulle questioni dei tempi, già in premessa l'ho detto, sono consapevole del fatto che ci siano stati dei

ritardi. Mi spiace, a nessuno di noi ha fatto piacere che questi ritardi che ovviamente poi si declinano in un fastidio, in un problema per la cittadinanza.

È ovvio che nessuno lo ha fatto né volontariamente, né per dabbennaggine o perché ritenesse la cosa poco importante.

Diciamo che ci sono state problematiche tecniche all'inizio e poi adesso, proprio quando eravamo giunti vicini al traguardo, problematiche di tipo amministrativo, qual è quella di cui stiamo parlando questa sera.

Quindi, alla domanda risponderanno, risponderanno positivamente. La questione si dovrebbe sbloccare nell'arco di un paio di settimane, sono questi tempi tecnici con Cassa Depositi e Prestiti.

Immediatamente dopo, perché fino a un attimo prima ovviamente l'ufficio tecnico non può far partire la procedura d'acquisto, e quindi diamo per scontato che nel giro di tre settimane la procedura di acquisto parta.

Qua poi mi fermo. Però sull'affidamento dei lavori e sul cronoprogramma dal punto di vista tecnico, anch'io mi auspico che il tutto si concluda entro la fine dell'anno, però risponderle non sarei in grado: a) perché non mi interfaccio praticamente mai con la parte ufficio tecnico del Comune e poi perché non sono proprio in grado, però mi riservo di fare in modo di farle avere una risposta anche su questo in una qualche maniera, fosse anche solo a titolo informale, ritengo che ci si possa anche sentire al di fuori di questo luogo quindi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

(intervento fuori microfono)

Ecco, però io non utilizzo i social. Su questo può stare tranquillo, non metterò un post perché non esisto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi sulla proposta? Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, volevo solo aggiungere un piccolo particolare.

Non so se siete andati al Parco Vassallo, ma i bagni del Parco Vassallo sono ammalorati, due sono chiusi, ma uno funziona.

Quindi gli Amici del Laghetto hanno potuto fare gli eventi coi bambini in assoluta serenità, perché se nel momento in cui ci fosse stata un'emergenza uno dei tre bagni comunque era funzionante.

Ora, che non fosse perfetto, che era in condizioni ammalorate è fuori discussione, ma comunque, sì, c'è stato un disagio, però ora parliamoci chiaro, i bambini, tutti gli eventi che gli Amici del Laghetto hanno fatto, li hanno fatti a prescindere, quindi non c'è stata un'emergenza di qualche natura.

Poi è una struttura vecchia, ammalorata e quindi abbiamo ritenuto di sostituirlo con una struttura idonea ad un parco di questa portata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Passiamo quindi alla votazione.

Hanno votato tutti, si sono espressi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14, astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 11 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/6/2026 - PROT. N. 16150 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALL'INDIZIONE DI UN CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Giungiamo quindi all'undicesimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Mozione presentata in data 16 giugno 2026, protocollo 16150, dal gruppo Partito Democratico in merito all'indizione di un concorso di idee per la riqualificazione delle piazze del centro del capoluogo".

Lo schema di convenzione è approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 154, del 4 dicembre 2008, relativo al programma integrato dell'intervento ai sensi dell'articolo 87 della Legge Regionale numero 12/2005 e successive modifiche e integrazioni in Nerviano tra viale Europa e via XX Settembre prevedeva la realizzazione della pista ciclopedonale in località Madonna di Dio il Sa e della rotatoria stradale in località La Guardia con onere in capo alla società di €990.000.

A fronte delle valutazioni relative alla realizzazione di quanto previsto nello schema di convenzione, l'amministrazione comunale ha deciso di destinare gli importi previsti per gli interventi di cui sopra per oltre 70% ai lavori di riqualificazione in piazza Italia e delle aree limitrofe.

Il restante importo è destinato alla Pista Ciclopedonale tra via Carlo Porta e viale XX Settembre.

La disponibilità del contributo derivante dalla realizzazione dell'edificio denominato Il Fungo pari a 690.017,45 euro costituisce l'occasione per promuovere la riqualificazione del centro del capoluogo che ha nelle sue successioni di piccole piazze la sua caratteristica.

Piazza Della Vittoria, Piazza Italia, Piazza Crivelli, Piazza Olona, Piazza Alessandro Manzoni, Piazza Quaranta e le vie che le collegano e intersecano sono il centro che deve essere riqualificato, reso fruibile, verde e attrattivo per attività, negozi ed eventi.

A fronte di quanto sopra, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere un concorso di idee per la riqualificazione delle piazze del centro del capoluogo e le relative strade di collegamento, ponendo a base i seguenti criteri: verde, spazi per sedersi, spazi per realizzare eventi musicali, teatrali, di lettura ad alta voce, valorizzazione della presenza del nostro fiume e realizzazione o ripristino delle fontane.

Tutto ciò premesso, visto l'articolo 46 del Decreto Legislativo 36/2003, Nuovo codice degli appalti, visto l'articolo 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Considerato che il concorso di idee rappresenta lo strumento ideale per stimolare la partecipazione attiva, raccoglie progetti innovativi e vagliare le migliori soluzioni architettoniche, urbanistiche o sociali proposte da professionisti creativi o cittadini.

Questa procedura garantisce trasparenza e pluralità di scelte, permettendo all'amministrazione di individuare la proposta più idonea prima di impegnare risorse per la progettazione esecutiva.

Ritenuto che sia opportuno coinvolgere la cittadinanza e gli ordini professionali nella definizione di linee guida condivise.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi tramite gli uffici competenti per predisporre e indire un concorso di idee pubblico avente ad oggetto la riqualificazione delle piazze del centro del capoluogo e le relative strade di collegamento, ponendo a base i seguenti criteri:

- verdi: spazi per sedersi, spazi per realizzare eventi: musicali, teatrali, di lettura ad alta voce, valorizzazione della presenza del nostro fiume e realizzazione o ripristino delle fontane;
- a prevedere all'interno del bando criteri di valutazione basate su: innovazione, sostenibilità ambientale, accessibilità universale e risparmio energetico.
- a istituire una Commissione giudicatrice qualificata e imparziale per la valutazione delle proposte;
- a prevedere un'adeguata premiazione e un rimborso spese per i primi classificati al

fine di incentivare un'ampia partecipazione;

- a promuovere un'esposizione pubblica anche online di tutti i progetti pervenuti, favorendo la trasparenza e la condivisione con la cittadinanza prima della scelta definitiva.

La Consigliera Antonella Forloni.
Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Cinque minuti sono per le mozioni Presidente? Vabbè, comunque non li userò tutti, non importa.

Tempo reale. Tempo reale. No, cinque. Va bene. Già, certo, ci pensa lei.

Allora, per essere veloci, ha solo, leggendo, saltato un punto dove si diceva "per questo serve un progetto unitario per tutte le piazze da realizzarsi per fasi". Ecco perché mi era importante, perché ovviamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi scuso.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, no era...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ho saltato due righe! Ha ragione, sì.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, assolutamente. Allora, della questione di una o più piazze da ripensare e da progettare, abbiamo avuto altri momenti di confronto, però come gruppo consiliare PD abbiamo pensato comunque di rilanciare nel momento in cui sappiamo che è stata approvata a maggio, è stata adottata la determina della responsabile dei servizi tecnici due per un incarico professionale per la progettazione di Piazza Italia, però comunque voleva essere un ulteriore tentativo, anche perché abbiamo provato con diverse modalità anche ad ascoltare i cittadini rispetto alla questione piazze, oltre a muoverci, a guardare come avrete fatto tutti voi.

Vorrei partire un po' dal fondo, da sabato sera, quando, oltre al concerto, ai Carmina Burana qui dell'ex convento, c'è stata la serata estate per Nerviano e che si è un po' dipanata da viale Villoresi e poi diciamo che è fino a Piazza Olona, grosso modo.

Ecco, e questo ci dimostra un po' che la nostra realtà cittadina è tale per cui noi sappiamo non esiste la piazza, la grande piazza, quando diciamo a qualcuno che non è di Nerviano, questa è Piazza Italia, cogliamo lo stupore negli occhi dell'interlocutore perché assomiglia a tanto, a poco, a tanto, ma non a una piazza.

Però abbiamo una serie di piazze che sono state ricordate, ma non è necessario che io le richiami, che sono state ricordate nella mozione e che possono costituire questo continuum, quello che noi pensiamo che si possano chiamare piazze in comune.

Sono piazze che sono collegate una all'altra, che hanno un reticolo stradale vicino e che noi vediamo muovere da Piazza della Vittoria che con il tempo ha finito per acquisire un aspetto di piazza. Lì c'è il verde, c'è la possibilità di fermarsi. Di fronte c'è quella che non ha una denominazione, però vogliamo chiamare Piazzetta Croce. Avete presente la piazza dove c'è la Croce di Cogliati, che ha dei sedili e dove la gente si può fermare, via della Croce, poi arriviamo in Piazza Italia che purtroppo, con la chiusura dei negozi nel corso degli anni, la si vede al di là degli eventi, vuota ormai priva di vetrine alzate, a parte forse la lavanderia qualche volta, ma non tanto tantissimo, neanche la pizza al taglio alle 6:30 - 7 del pomeriggio, con l'eccezione importante della libreria che iniziative ne fa anche, ma è abbastanza isolata.

Poi c'è Piazza Olona, che questo è un dispiacere mio personale molto grande, che è diventata un parcheggio, non esiste come piazza. Dopo l'intervento che meriterebbe tante riflessioni su come sia stato realizzato dell'innalzamento del ponte che ha praticamente distrutto la fisionomia della piazza, questa adesso è un parcheggio, tra l'altro anche al di fuori degli spazi, ma questo sarebbe il meno, se si vuole; piazza Manzoni e poi fino alla piazza Quaranta con altri spazi che ci sono.

Insomma, credo che questa è l'occasione secondo noi per pensare a un progetto più complessivo, che si ponga a quegli elementi che io temo per il poco che ho visto non esserci comunque nella proposta di incarico per la sola Piazza Italia, perché il cambiamento climatico che stiamo anche in questo momento vivendo qui dentro in questa sala caldissima con il caldo fuori e la

situazione che stiamo vivendo e che vivremo nei prossimi periodi, ci deve portare comunque ad una riflessione su come rendere più fruibile, più verde questo spazio centrale perché le persone possano utilizzarlo.

E l'intervento che secondo noi può essere fatto anche e non anche unitamente al progetto per il distretto unico del commercio, quindi per una valorizzazione del commercio, va, può andare di pari passo perché è un ambiente, un posto dove la gente arriva, si ferma, ci sta più volentieri ed è anche più disponibile se ha un'offerta anche commerciale in loco a rivolgersi agli operatori economici locali.

Non è che noi possiamo essere così romanticamente legati a un passato che vedeva nella piccolissima via Rondanini almeno 15 attività commerciali, perché queste le abbiamo ricontate, però sicuramente un po' più vivo. Ecco, quindi l'occasione, un progetto che può essere realizzato.

Perché il concorso di idee? Perché il concorso di idee è lo strumento che, prima di tutto, ci consente di poterci aprire verso un mondo anche accademico di professionisti di livello che abbiano voglia di fare un progetto più unitario che non sia legato a uno slargo come la nostra piazza Italia, che consente però una cosa importante, essendo un concorso, anche di fare delle valutazioni e di avere la partecipazione dei cittadini.

Noi abbiamo comunque cominciato a chiedere, mettendo in evidenza sabato scorso in piazza la mappa delle nostre piazze e quello che ci siamo sentiti dire da chi è passato a trovarci e a salutarci, le richieste sono più verde, più sedie, più sedili, più sedute, perché ci si vuole fermare a stare, più eventi perché dei luoghi adatti possono anche far sì che si stimolino anche eventi.

Si è visto anche sabato sera che la gente non aveva più voglia di muoversi da piazza Olona, finalmente libera da un po' di macchina, eccetera, eccetera, perché c'era della musica, c'erano cose da fare, le persone stavano in giro.

Non è che si devono fare eventi grandi, però deve esserci questa possibilità di momenti in cui si possa stare insieme.

Io credo che avere spazi dove sia possibile fermarsi, anche fare due chiacchiere, leggere e stare vicini sia una risposta anche sia alle persone anziane che si possono muovere in paese e

anche trovarsi con altri in qualche momento, ma anche per attività che riguardino i bambini, ragazzi, perché gli spazi possono essere in momenti determinati chiusi per delle attività che non siano necessariamente di carattere che comportino dei costi particolari, i giochi in piazza, gli scacchi, delle attività.

Serve un luogo e dare secondo me anche questo, un viso diverso al nostro centro, che poi da piazza Manzoni, poi si dirige sì verso piazza della Vittoria, ma alla destra il convento, l'ex convento che già di per sé presenta degli spazi che in occasioni particolari viene utilizzato, ma che può essere anche più utilizzato e trovare momento di apertura per una conclusione anche delle passeggiate domenicali che la gente non fa.

Io non mi dilungherei altro perché credo che la questione sia piuttosto semplice e credo anche, volendo così magari anticipare alcuni aspetti, che il profilo di ordine tecnico economici sono tutti affrontabili.

Lo stesso incarico che con una determina è stato dato, tutto può essere rivisto, solo alla morte non c'è rimedio, come si dice, figuriamoci a delle valutazioni, a degli atti amministrativi che possono essere sicuramente cambiati.

Io non so se la mozione o qualche riflessione, questo richiamo così a... io penso che tutti noi se chiudiamo un attimo gli occhi vediamo questo percorso e possiamo immaginare il nostro centro migliore di quanto non sia adesso, migliore di quanto potrebbe essere solo, con il solo, anzi, intervento su Piazza Italia che resterebbe comunque in quella esclusiva collocazione, escludendo il resto e non cambiando praticamente niente del nostro centro.

Quindi questo progetto "Piazze in Comune" che ha un duplice significato, sono le piazze del nostro Comune, ma sono le piazze che ci possono mettere in comune, in comunicazione, in comunione, insomma insieme, perché quello è il senso delle piazze, uno spazio dove la gente si trova, si confronta e ha anche dei momenti ludici o anche momenti di riposo, che sicuramente necessitano di progetti che prevedano anche un miglioramento anche dal punto di vista ambientale e verde di questo spazio che io ho richiamato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri, dei gruppi consiliari? Consigliere Lavazzetti prego.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera. Buonasera a tutti.

Allora, io condivido perfettamente le idee e riconosco il valore dei principi espressi, però abbiamo un'esperienza e l'esperienza è del 2010 che è stata fatta sul concorso di idee sul rifacimento di piazza Don Musazzi a Garbatola, dove c'è stato tutto questo coinvolgimento e questo diciamo movimento, siamo arrivati a fare la premiazione delle idee. Quindi ci sono stati il primo, il secondo e il terzo. È stato dato un contributo.

Poi alla fine le idee sono finite in un cassetto. La piazza in un secondo tempo è stata rifatta e le idee non sono servite a niente, cioè proprio sono rimaste completamente disattese, cioè è come se neanche fosse stato fatto questo concorso, non è esistito proprio. E la piazza è stata rifatta ugualmente.

Non è che dico che è sbagliato quello che è stato fatto, però è stato fatto inutilmente ed è di questo che non ne vedo l'utilità in questo senso.

Quindi mi dispiace, ma le dico veramente, Antonella, mi dispiace, ma per noi la mozione non è accoglibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ha finito? Sì. Ci sono altri interventi? Andiamo quindi in votazione. Scusa.

Il tasto in basso è il microfono, non è quello per la votazione.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Infatti io voglio fare l'intervento, non mi ha dato la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, si sono espressi tutti i Consiglieri. Scusate, non ho chiuso la votazione.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi. Voti contrari 9.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di non approvare la mozione presentata.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 - PROT. N. 15955 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROCEDURA DI GARA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI".

Allora, a questo punto, torniamo su una richiesta che c'è stata. Allora, seguendo il regolamento, visto che comunque la proposta non era stata presentata in Capigruppo, al di fuori di altre proposte che hanno visto comunque in capigruppo gli spostamenti dell'ordine, è una premessa per chi non era presente ai capigruppo.

Allora, l'articolo 62 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale prevede che, che ha come oggetto ordini di trattazione, argomenti.

Tuttavia, su proposta motivata del Presidente, non è questo il caso, del Sindaco, non è questo il caso, o della maggioranza dei presidenti dei gruppi consiliari, il Consiglio in sessione straordinaria può in qualunque momento decidere di invertire l'ordine di trattazione degli argomenti in discussione.

Allora, la proposta è arrivata dalla Consiglieria Forloni che non rappresenta la maggioranza dei presidenti dei gruppi consiliari, però a questo punto, i capigruppo fanno propria la proposta di anticipare dal punto 18 al punto 12 interpellanza? Mettiamo ai voti solo ai Capigruppo. Sì, ma il peso, il peso! Naturalmente si intende il peso che ogni Presidente e Capigruppo rappresenta, cioè il numero dei Consiglieri che rappresenta.

Mettiamo ai voti solo ai Capigruppo, dopodiché, se passa, viene messa ai voti di tutto il Consiglio, perché poi per la verbalizzazione bisogna per forza fare in questo modo.

Allora, io apro questa votazione dove chiedo di partecipare solo i Capigruppo 1, 2 e 3. Ok. Se sono favorevoli ad anticipare dal punto 18 al punto 12.

No, scusate, la rifaccio. Scusatemi. Ok. Solo i Capigruppo: Airaghi, Carlomagno, Bolis, Cozzi, Forloni, Lavazzetti. 1, 2, 3, 4, 5. Ok.

Allora, quindi Consiglieria Airaghi favorevole, Consiglieria Carlomagno favorevole, Consiglieria Codari Arianna favorevole, Consigliere Cozzi Massimo favorevole e siamo a quattro, Consiglieria Forloni Antonella è favorevoli e siamo

a cinque. Consigliere Lavazzetti, capogruppo, siamo a sei favorevoli. Contrario il Consigliere Bolis, la maggioranza dei capigruppo e anche del peso peso rappresentato è favorevole.

Di conseguenza, mettiamo ai voti da parte quindi del Consiglio intero la possibilità di anticipare.

Scusate il meccanismo, ma bisogna comunque cercare di rispettare quello che è il regolamento.

Quindi con questa votazione chiedo, è assente un Consigliere, va bene. Chiedo a tutti i Consiglieri di votare sulla proposta di anticipare l'interpellanza relativa alla procedura di gara sulla ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci al punto 12. Prego.

Tutti Consiglieri.

12, 13, 12, manca Franceschini. Ah, ok.

Allora, in questo momento in sala non sono presenti il Consigliere Franceschini e il Consigliere Longo, quindi sono presenti 12 Consiglieri, si sono espressi, hanno votato praticamente 11, perché abbiamo un'astensione da parte della Sindaca, quindi 11 sono i votanti, 10 sono i voti favorevoli e 1 è contrario da parte del Consigliere Bolis.

Pertanto, esaurita questa lunga premessa, anticipiamo.

Allora, aspettate che però devo recuperare scuole medie. Ok.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi interpellanza presentata in data 15 giugno 2026, protocollo 1595, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla procedura di gara per i lavori di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci".

Premesso che la Centrale Unica di Committenza - C.U.C., tra i Comuni di Legnano, Nerviano, Rescaldina e Canegrate ha pubblicato un avviso pubblico esplorativo di indagini di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci in via Armando Diaz.

L'importo complessivo dei lavori a base di gare para è pari a 1.615.045,25 euro, di cui 1.493.775,93 euro per lavori e euro 121.269,32 per

oneri della sicurezza, inserito in un quadro economico presunto di €2.220.000.

L'intervento prevede opere di elevata complessità tecnica e strutturale, tra cui il ripristino dei giunti di separazione, interventi strutturati antisfondamento, i rinforzi dei solai con carpenteria metallica, incamiciatura metallica dei pilastri, oltre alla demolizione completa del blocco B e il rifacimento degli impianti idrici, termici ed elettrici.

Considerato che, come specificato negli atti di gara, l'amministrazione comunale ha stabilito che l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 50 del comma 4 del Decreto Legislativo 36/2003.

Il cronoprogramma e le clausole di appalto impongono all'operatore economico un'organizzazione del cantiere estremamente gravosa, obbligando a far lavorare più squadre contemporaneamente su turni giornalieri, notturni e festivi, al fine di restituire la scuola nel minor tempo possibile, 330 giorni previsti.

La scelta del criterio del massimo ribasso d'asta su interventi strutturali e antisismici in una scuola espone l'ente a forti rischi in fase esecutiva, quali il pericolo di varianti in corso d'opera, potenziali contenziosi, tensioni sulla sicurezza dei lavoratori e rischio latente di un abbassamento alla qualità dei materiali impiegati.

Un criterio basato sull'offerta economica più vantaggiosa avrebbe invece permesso di premiare i concorrenti sulla base delle migliorie tecniche, soluzioni innovative, di efficientamento energetico e soprattutto sulla qualità del piano di gestione dei turni della sicurezza.

Rilevato che la stessa stazione appaltante ha dovuto inserire requisiti obbligatori e criteri premiali d'accesso estremamente rigidi e selettivi. Esempio, esecuzione di lavori analoghi su edifici in classe terza NTC 2018 degli ultimi cinque - dieci anni, ammettendo implicitamente la delicatezza e l'alta specializzazione richiesta del cantiere.

Interpella il Sindaco per sapere:

- Le motivazioni politiche e tecniche che hanno spinto la Giunta a optare per il criterio del prezzo più basso, massimo ribasso, anziché per l'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando la natura strutturale,

antisismica ed impiantistica dei lavori su un edificio scolastico frequentato da centinaia di studenti e personale.

- Se non ritenga che la caccia al maggior risparmio economico possa pregiudicare l'effettiva qualità delle opere e l'affidabilità dei materiali o favorire l'insorgere di varianti suppletive che andrebbero a far lievitare i costi finali e a dilatare i tempi di consegna.
- Come l'amministrazione e la direzione dei lavori intendano garantire un controllo stringente quotidiano sul cantiere, vigilando affinché l'abbattimento dei prezzi offerto in sede di gara non si traduca in una compressione dei diritti e della sicurezza delle maestranze, specialmente a fronte dell'obbligo contrattuale di turnazioni notturne e festive.
- Se i tempi stringenti per l'aggiudicazione fissati entro il 31 luglio 2026 e la carenza di personale tecnico interno siano stati fattori determinanti nella scelta di questo criterio per evitare i tempi di una Commissione giudicatrice antepo-
nendo la velocità burocratica alla valutazione tecnica del progetto.

Il Consigliere Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, abbiamo visto nei giorni scorsi, appunto, che all'albo pretorio è stata pubblicata la procedura di gara per i lavori di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci ed è stato fatto appunto con la scelta del criterio del prezzo più basso.

Stiamo parlando di un intervento importante del quale si sta discutendo da tempo a Nerviano del valore complessivo di oltre 2 milioni e 200.000 mila di euro, di cui 1.600.000 a base di gara.

Stiamo parlando di un'opera di elevata complessità tecnica, strutturale e impiantistica che prevede interventi antisfondamento, rinforzi dei solai, l'adeguamento sismico di un edificio frequentato ogni giorno da centinaia di studenti e personale scolastico.

Quello che ci preoccupa, anzi la nostra forte preoccupazione nasce appunto dalla decisione presa di affidare questi lavori cruciali con il criterio del massimo ribasso, prezzo più basso, anziché con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Scegliere il prezzo più basso e non siamo noi a dirlo, ma è la storia e i casi anche vicino a Nerviano e in altri Comuni, su un cantiere di questa portata su una scuola espone il nostro ente a rischi enormi in fase esecutiva: varianti in corso d'opera che rischiano di far lievitare i costi finali, potenziali contenziosi e dilatazioni dei tempi di consegna, che sono veramente stretti, tensioni sulla sicurezza dei lavoratori schiacciati da un cronoprogramma, basta andare a leggere la gara, serratissimo di 330 giorni che impone turni diurni, notturni e festivi.

E poi infine abbiamo il rischio latente di un abbassamento della qualità dei materiali impiegati per riuscire a stare dentro nell'offerta che si presenterà.

Al contrario, l'offerta economicamente più vantaggiosa avrebbe permesso di premiare la qualità dei materiali, le soluzioni innovative di efficientamento energetico e la migliore gestione dei turni e della sicurezza.

Per tutte queste ragioni ribadiamo appunto le domande scritte nell'interpellanza:

- Capire quali sono le motivazioni politiche e tecniche che hanno spinto la Giunta ad optare per il prezzo più basso, anziché per l'altra alternativa economicamente vantaggiosa, considerando la natura strutturale e antisismica dell'edificio.
- Se non si ritenga che la caccia al maggior risparmio economico possa pregiudicare la qualità delle opere, l'affidabilità del materiale o favorire, come è già successo, varianti suppletive.
- Come l'amministrazione intenda garantire un controllo stringente quotidiano sul cantiere, vigilando affinché il ribasso dei prezzi non si traduca in una compressione dei diritti e della sicurezza delle maestranze.
- E, infine, se i tempi stringenti per l'aggiudicazione, che è stata fissata entro la fine del mese di luglio, e la carenza di

personale tecnico interno siano stati fattori determinanti per questa scelta, anteponendo la velocità burocratica alla valutazione tecnica del progetto.

Ci teniamo a ribadire che l'interpellanza che è stata fatta, è stata fatta esclusivamente per avere chiarezza in merito e ci auguriamo, senza nessun intento polemico, di avere delle risposte precise che non aspettiamo solo noi, ma che aspetta il mondo della scuola e anche tutta la cittadinanza.

Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, in realtà, queste precisazioni che lei ha fatto sono un assist esattamente rispetto alla scelta che è stata adottata, quindi va a sostegno della scelta che è stata adottata.

Innanzitutto chiariamo una questione di base. Qui il punto 1) dice "le motivazioni politiche che hanno spinto la Giunta a optare per i criteri del prezzo più basso".

Allora, la scelta della procedura di gara e del criterio di aggiudicazione è una competenza tecnico gestionale del Responsabile del Procedimento, quindi del RUP, quindi non è una competenza né di Giunta, né di Consiglio, ma è una competenza tecnica che spetta al RUP.

Il RUP opera esclusivamente nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

Allora, risponderei per punti, però inizio dal punto 3).

Siccome, come ho predetto, quello che è il faro è il codice dei contratti pubblici, è opportuno sottolineare il fatto che il codice degli appalti stabilisce chiaramente le regole e le garanzie, tra queste anche la verifica delle offerte.

C'è la possibilità, anzi lo impone il codice degli appalti, di escludere le offerte anomale, quindi quelle che presentano dei ribassi eccessivi rispetto ai valori di mercato.

C'è l'obbligo di rispettare le norme di sicurezza e lavoro e c'è la non ribassabilità degli oneri della sicurezza, quindi è impossibile che ci sia una compressione dal punto di vista degli oneri della sicurezza.

Cioè questo impianto normativo che arriva dal codice dei contratti assicura che non possono

verificarsi ribassi insostenibili o riduzione degli standard di sicurezza.

Quindi, con questo vorrei tranquillizzare assolutamente rispetto a questo aspetto.

Il RUP ha effettuato le scelte tecniche precise coerenti con la natura dell'intervento della scuola Leonardo da Vinci, che peraltro è stato rimarcato in più occasioni anche nelle interpellanze anche con l'intervento del Consigliere.

Questa è un'opera ad altissima complessità. Sono lavori strutturali e l'edificio è anche un edificio di elevata affluenza.

Quando lei cita nell'interpellanza edifici in classe tre significa edifici che hanno un criterio di affollamento significativi quali scuole, centri commerciali, teatri e musei.

Quindi questo a significare il fatto che la riqualificazione di cui stiamo parlando è una riqualificazione fondamentalmente strutturale, molto ben incardinata all'interno della progettazione e per questo è stata prevista una selezione molto rigorosa delle imprese chiamate a gestire questa specificità, nel senso che non so se voi avete notato, ma nella manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici ci sono criteri contenuti in quattordici pagine.

Cioè sono quattordici pagine redatte, quindi se vogliamo parlare di fretta nell'affidamento dei lavori o del processo nella sua interezza, ecco, sappiate che ci sono 14 pagine che vanno a identificare in maniera molto chiara quali sono gli operatori economici che possono partecipare a questa tipologia di riqualificazione.

Tradotto in sintesi, non stiamo facendo un "cherry picking" su Sintel, questo è un invito a dieci operatori economici e, quindi, una selezione molto stringente.

E per il tramite di questo avviso esplorativo, gli operatori devono garantire una serie di certificazioni di qualità, di esperienza, di competenza proprio nella gestione di appalti complessi, di appalti alti che prevedono l'operatività, che prevedono le riqualificazioni su immobili di cui ho parlato prima, classe terza, cioè con grandissime affluenze e quindi con una responsabilità, tra virgolette molto precisa e molto reiterata proprio all'interno dell'avviso pubblico per l'individuazione di questi operatori.

In questo contesto, il criterio del prezzo più basso è una conseguenza logica della fase precedente, cioè la fase precedente non è una fase accessoria, la scelta di chi invitare non è una componente accessoria di tutto il percorso, è il vero momento qualificante dell'appalto perché all'interno del progetto sono definite in maniera precisa e puntuale tutte le lavorazioni.

Non vi sono spazi significativi per migliorie tecniche e la qualità di quello che sarà il risultato è a monte, cioè attraverso la selezione delle imprese.

L'offerta economicamente più vantaggiosa avrebbe quindi un'efficacia molto limitata in questo genere di operazioni perché in realtà non ci sono proposte migliorative su opere strutturali che sono insite nella progettazione.

Quindi il modello adottato è un principio molto chiaro, costituisce e rappresenta un principio molto chiaro.

Prima si selezionano le imprese altamente qualificate e poi si individua quelle tra queste qual è l'offerta economicamente più efficiente.

Cioè non è certamente una scelta al ribasso, ma una selezione rigorosa seguita da un'ottimizzazione della spesa.

Allora, ieri parlando con alcuni Consiglieri ho usato una metafora. Io devo fare un intervento chirurgico. Allora, vado a selezionare e a vedere quali sono i chirurghi che mi garantiscono la migliore efficacia dal punto di vista dell'intervento. Una volta che ho trovato i chirurghi che mi soddisfano dal punto di vista della competenza e della capacità acclarata di eseguire un intervento, scelgo quello che mi costa meno.

Questo è esattamente quello che abbiamo fatto nella progettazione e nell'individuazione degli operatori e nell'affidamento della gara.

Quindi è una scelta che è coerente con il codice degli appalti e con la complessità dell'intervento e consente ovviamente di garantire la massima sicurezza, la qualità dell'opera e l'uso responsabile delle risorse pubbliche.

Io vi invito, nel caso abbiate ancora dei dubbi, perché vorrei smarcare ogni dubbio, soprattutto quando si insinuano questi dubbi, alla cittadinanza su un'opera che è veramente l'opera più importante di questo mandato.

Fate un accesso agli atti e vedete quali sono le caratteristiche che sono state riportate nel documento della procedura di gara che andrà a selezionare gli operatori che dovranno garantire la perfetta esecuzione di un progetto che nella sua complessità è molto blindato perché si tratta di, come è stato anche ripetuto, lavori strutturali e interventi specialistici, oltre che demolizioni.

Non sto a leggervi tutto il documento, ma vi invito veramente a leggerlo perché, ripeto, non stiamo andando sulla piattaforma Sintel a dire venite chiunque, la qualunque, è una cosa estremamente stringente, è un invito a 10 operatori estremamente stringente e che devono dimostrare di avere le caratteristiche, la solidità finanziaria, economica e reputazionale e quindi un'esperienza consolidata e acclarata nella gestione di questo tipo di riqualificazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Si è prenotato il Consigliere Cozzi e, a seguire, la Consigliera Forloni, scusate.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ringrazio per la risposta che mi è stata data.

Ci tengo a sottolineare che noi non insinuiamo niente, come è stato detto. Abbiamo letto, perché le quattordici pagine ce l'ho qui, me le sono lette e ce le siamo lette, non ci sono solo le quattordici pagine, ma c'è anche tutta la parte restante della gara che è stata fatta.

C'erano diverse possibilità, ripeto, è stata scelta questa possibilità, c'era quell'altra possibilità e nessuno può negarlo del discorso di utilizzare anche il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

È stata fatta una scelta, come poteva essere stata fatta l'altra scelta.

Quindi, ripeto, noi non insinuiamo niente, anzi seguiremo da vicino tutto il proseguire già a partire dall'aggiudicazione che dovrebbe arrivare, se tutto va bene, a fine luglio perché scade lì il termine e poi lì ci confronteremo, al di là della gara che è stata fatta, sui lavori e su quanto accadrà e vedremo se i dubbi che noi avanziamo e confermiamo sul discorso di possibili varianti in corso d'opera, su potenziali contenziosi, su

tensione su sulla sicurezza dei lavoratori e altro e anche sul rischio latente sull'abbassamento della qualità dei materiali impiegati, noi ribadiamo.

Poi lei può dire che insinuiamo, noi diciamo delle cose, lo diciamo tranquillamente perché sono possibilità che possono accadere.

Poteva essere fatta un'altra scelta, per essere più veloce è stata fatta questa scelta di utilizzare il la gara col prezzo più basso.

Vedremo alla fine i risultati. di questa scelta e non saremo noi a dirlo o altri, ma saranno i fatti e sarà la tempistica di questo cantiere, che ci auguriamo naturalmente parta prima possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

La questione del massimo ribasso, se un appalto è fatto bene e noi riteniamo che possa esserlo, il massimo ribasso può essere anche, se vogliamo esprimerci in euro e non in percentuali di €1, 0,50%, 1%.

Quindi, il massimo ribasso, di per sé, può anche, non deve fare preoccupare.

Il problema però è legato a questo appalto in particolare e ai tempi di esecuzione.

Allora, già nella premessa dell'interpellanza e poi la Sindaca ha detto bene, sì, il codice degli appalti, che è questo Decreto Legislativo del 2023 prevede in un articolo specifico che è quello richiamato nella determina dell'architetto Ughi, l'articolo 50, comma 1, lettera D) che dice che si procede, si può procedere, si fa una procedura negoziata, cioè si fa una indagine di mercato.

In questo caso lo farà la CUC, la nostra Centrale Unica di Committenza di Legnano, cercherà almeno dieci operatori da invitare, verrà pubblicato un avviso per selezionare gli operatori, che poi potranno essere o meno o più di dieci.

Nel caso in cui fossero meno di dieci gli operatori interessati bisognerà invitarli tutti. Nel caso in cui fossero più di dieci gli operatori che rispondono, perché comunque una volta che c'è l'avviso io rispondo, allora sì, ci sono dei criteri ulteriori che sono ben individuati ovviamente nell'allegato alla determina, che è questo avviso dell'indizione di gara.

C'è da dire che noi sempre, l'abbiamo sentito e sappiamo di profili particolari di questo intervento, anche per il legame che c'è tra il blocco che dovrà essere demolito e ricostruito e uno dei blocchi da ristrutturare.

Quindi ci sono degli aspetti che la ce l'hanno detto i tecnici in quest'aula, avranno una, non so se sia corretto, valutazione definitiva, ma proprio definitiva, al momento in cui si comincerà ad andare a toccare i punti di contatto.

Quindi, voglio dire che forse questo era il caso, proprio perché nella determina si richiama questo articolo del Decreto Legislativo 36/2003, cioè il codice degli appalti, di fare riferimento pieno all'articolo 50, quello richiamato, comma 1, alla lettera D) che dice anche che non si non si procede col massimo ribasso quando i lavori hanno un acclarato contenuto tecnologico, un accentuato, ho scritto male, ecco, come diceva già il Consigliere Cozzi.

Nel senso che, possono, anche la CUC più brava nel selezionare, non si può escludere a priori che partecipino delle società che, perché fanno un raggruppamento temporaneo, si presentano in associazione temporanea, quel che volete, che ci fanno vedere un impianto, una capacità, voglio dire, non è che adesso io, non voglio fare nomi, però se dovesse partecipare qualche gruppo che noi sentiamo nominare, di quelli famosi che hanno migliaia di possibilità di gruppi di lavoratori eccetera, eccetera, eccetera, diciamo, vabbè, il nome conta.

In questo caso, conterà una valutazione precisa e non sempre sarà possibile perché c'è un secondo profilo.

Allora, l'avviso pubblico e questa è la mia domanda Sindaca, quando è stato pubblicato? O se non è stato pubblicato, quando sarà pubblicato? Perché dobbiamo aggiudicare i lavori il 31 di luglio, entro il 31 di luglio, perché sull'avviso si dice già a tutti quelli che vorranno partecipare quali sono le scadenze.

Gli si dice: i lavori te li aggiudico il 31, quindi tu devi avere fatto i sopralluoghi, l'esame dei documenti, tutto, avere fatto le richieste di chiarimenti, avere fatto magari un'istruttoria di quelle che si fanno collaborative per chiedere i chiarimenti che poi deve essere messa a disposizione di tutti perché sennò non si può lavorare.

Ebbene, entro il 31 luglio devo aver fatto la mia offerta, metto sotto tutto il mio ufficio tecnico e il 7 settembre devo iniziare i lavori.

Allora, noi sappiamo cosa succede in Italia, non è come in altri paesi europei, il mese di agosto è il mese dove si chiudono un po' tutte le attività e se l'azienda, che non è che ha tutto in casa, perché non è che è pensabile che si operi così, se deve procurarsi i mezzi materiali, mettere su le squadre eccetera, eccetera, agosto è un po' bloccata, però deve iniziare i lavori il 7 di settembre e deve darmi la garanzia che lavora la domenica più turni al giorno, i festivi, eccetera, eccetera, perché la fine lavori è il 2 agosto del '27, 330 giorni lavorativi.

Insomma, voglio dire, i tempi - ho finito - i tempi sono molto, molto stretti. Ecco, questo non è colpa del tipo di gara, cioè la scelta che si è fatta è tale per cui addirittura con questi tempi stretti che diamo è un po' rischiosa.

Per questo, condivido le riflessioni del Consigliere Cozzi.

E quando la Sindaca dice: è un invito estremamente stringente, forse questo termine, venuto fuori spontaneo, perché stringenti sono i tempi che noi diamo agli operatori che vorranno partecipare.

Chiudo confermando la domanda: in che data è stato pubblicato l'avviso o in che data sarà pubblicato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Prego Sindaca.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Scusate, il 19 giugno è stato pubblicato l'avviso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Una volta che devo attivare il microfono. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Scadenza 6 luglio.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

...per mettere insieme il tutto. Sono un po' pochi, ve lo dico perché qualche appalto l'ho anche seguito anch'io nella mia vita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 - PROT. N. 14538 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA VERIFICA DELLA QUALITA' E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO IN REGIME DI PROROGA TECNICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi all'interpellanza successiva: "Interpellanza presentata in data 1° giugno 2026, protocollo 14538 dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla verifica della qualità e delle modalità di esecuzione del servizio di manutenzione del verde pubblico in regime di proroga tecnica".

Premesso che con determinazione numero 378, del 27 maggio 2026, è stata disposta la proroga tecnica del servizio di manutenzione del verde pubblico alla ditta Vivai Barretta S.r.l. fino al 31 luglio 2026.

L'importo complessivo di spesa per tale periodo transitorio ammonta €35.623, IVA al 22% compresa.

Tale istituto eccezionale della proroga tecnica, viene attivato esclusivamente per garantire la continuità amministrativa e la tutela di un servizio assistenziale nelle mome della conclusione della nuova procedura di appalto.

Considerato che il capitolato speciale d'appalto definisce con assoluta precisione i criteri e modalità esecutive inderogabili a cui la ditta affidataria deve attenersi.

All'interno delle modalità di esecuzione e prescrizioni tecniche viene esplicitamente stabilito che gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere condotti con la massima cura e diligenza ed a perfetta regola d'arte ai fini della conservazione delle sistemazioni a verde e delle strutture in essere inserite: vialetti, camminamenti, cordoli, panchine, garantendo le migliori condizioni per il normale sviluppo sia dei tappeti erbosi, che delle presenze arboree e arbustive.

Da capitolato d'appalto per le opere di sfalcio dei tappeti erbosi, la ditta deve obbligatoriamente garantire la presenza

contemporanea sul territorio di almeno quattro operatori assieme.

Lo stesso documento contrattuale prevede che l'adozione della modalità di taglio denominata mulching sia subordinata ad una specifica e preventiva approvazione.

Rilevato che ultimi tempi si è assistito ad un evidente diffuso deterioramento della qualità del servizio sul territorio comunale in palese contrasto col principio dell'esecuzione a perfetta regola d'arte.

Emergono forti perplessità sul reale rispetto del numero minimo di addetti impiegati contemporaneamente e sull'impiego non autorizzato di metodologie di taglio non idonee allo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella al Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Controlli ed esecuzione. Quali stringenti misure di controllo e verifica quotidiana l'amministrazione intende attuare per garantire che il servizio in regime di proroga tecnica sia svolto nel pieno rispetto degli standard qualitativi contrattuali.
2. Personale sul campo. Se sia stata verificata e tramite quale documentazione di cantiere la presenza costante della squadra minima di almeno quattro operatori durante l'operazione di sfalcio dei tappeti erbosi.
3. Autorizzazione mulching. Se esiste e sia stata rilasciata un'apposita autorizzazione scritta per l'utilizzo della modalità di taglio mulching come tassativamente richiesto dal capitolato.
4. Tutela delle strutture. Quali azioni di vigilanza siano state intraprese per evitare danni alle strutture inserite nel verde: vialetti, cordoli, panchine, a seguito di interventi non eseguiti con la dovuta diligenza?
5. Frequenza e programmazione. Quale sia il cronoprogramma definitivo degli sfalci depositati dalla ditta per i mesi di giugno e luglio 2026 e come l'amministrazione intenda monitorare il rispetto temporale.
6. Gestione residui e pulizia. Se venga puntualmente verificata la rimozione, il

corretto smaltimento dei residui di tagli sfalci delle aree pavimentate, dai camminamenti dai sistemi di scolo delle acque piovane, limitrofe alle zone verdi per evitare intasamenti e degrado decoroso.

7. Verificare macchinari e sicurezza. Se gli uffici tecnici abbiano verificato l'idoneità, lo stato di manutenzione dei mezzi utilizzati e il rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 per gli operatori attivi sul territorio di Nerviano.

Pianificazione della fase successiva. Qual è lo stato d'appalto? Quali sono i tempi per il subentro dal 1° agosto 2026 e come verrà gestito il passaggio per assicurare la continuità della cura del territorio?

Consigliere Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, le domande sono chiare, sono sette domande. Io praticamente sono andato, ma l'avevo già fatto altre volte, a leggermi praticamente il capitolato d'appalto e soprattutto le modalità di esecuzione e prescrizioni tecniche che di fatto sono state prorogate per altri due mesi, per giugno e luglio.

Qua prevedono delle cose chiare, vedendo anche, da segnalazioni che ci sono pervenute e che ho verificato anche di persona, ci sono molti, insomma, anzi più che dubbi, certezze che quello che è previsto nelle modalità di esecuzione e prescrizioni tecniche vengano rispettate in questi due..., almeno si stanno rispettando in questi due mesi.

Quindi le domande che faccio sono sette domande per capire bene e poi capire cosa succederà naturalmente alla fine di questa proroga tecnica perché a fine luglio scade e quindi dovrebbe iniziare la nuova gestione in house da parte di Aemme Linea Ambiente.

Quindi aspetto le risposte dell'Assessore per poi eventualmente intervenire. Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti.

Di fatto, con questa interpellanza si riprende quello che è il capitolato che è già stato adottato sin qua e non a caso è una proroga

tecnica, di fatto si continua con quella che è l'attività già prevista nel capitolato.

Fondamentalmente abbiamo già avuto modo e ringrazio anche il Consigliere per aver segnalato personalmente alcune di fatto difficoltà da parte... non difficoltà, inadeguatezze nell'utilizzo dei dispositivi da parte degli operatori sul campo in alcune situazioni.

E già questo è un metodo, mi vien da dire, su come viene effettuato il controllo. Spesso giustamente rileva quanto è corretto fare il ruolo di controllo da parte del Consigliere.

Di fatto, quello che mi sono sentito di fare è lavorare in sinergia rispetto a portare a casa un risultato non solo per quello che riguarda tanto l'appalto, perché di fatto queste sono responsabilità soggettive dei singoli operatori.

Mi è capitata anche in un'altra situazione, sempre in Nerviano, di segnalare la medesima situazione agli uffici competenti.

Come avviene il controllo? Avviene oltre a queste azioni di controllo che su più fronti vengono portate avanti e quindi ribaltate all'ufficio competente per di fatto la verifica e comunque la ripresa di quello che è l'operatore. Le altre avvengono come avvenivano in passato.

Di fatto, l'operatore che abitualmente il tecnico dell'ufficio comunale va a verificare quelle che sono le attività che vengono svolte appunto dalla ditta appaltante e di fatto nulla è cambiato rispetto a quella che può essere la modalità.

Allo stesso modo, nulla è cambiato rispetto al concetto del mulching nella misura in cui è valida quella direttiva che è stata emanata dal Comune di cui aveva fatto accesso agli atti nel 2024 all'ufficio ambiente e rimane tale e invariata anche in questo caso perché di fatto l'azienda che effettua l'appalto è rimasta, effettua la proroga tecnica, è la medesima dell'appalto.

Per certi versi, quello che emerge e di fatto non c'è tanto da nascondersi dietro un dito, come spesso accade all'interno delle proroghe tecniche, la situazione contingente porta l'operatore stesso a gestire questa attività in maniera diversa dall'appalto reale.

Diversa cosa significa? Significa che bisogna creare certamente un giusto livello di tensione per recuperare quello che è il servizio sul territorio.

Ad oggi sono state date delle priorità, tra cui per esempio le banchine. Mi vengono in mente quelle fatte sul Sempione di recente. Sono state iniziate le attività, era già stato fatto un giro, inizierà a breve l'ultimo giro, l'ultimo taglio che è stato condiviso con l'operatore al netto di quella che è la delibera che abbiamo appena approvato questa sera che riguarda un ulteriore giro legato al diserbo che consentirà oltretutto di andare a toccare quelle che possono essere con eventuali avanzi nel calcolo delle aree che sono state fatte, si potrà andare a ritoccare ancora qualche ambiente.

Le priorità che sono state date per quest'ultimo giro è di fatto il giro completo proporzionato per quelli che sono i mesi di appalto.

Di fatto per due mesi è stato calcolato quello che era il totale dell'appalto, è stata fatta la proporzione, le aree sono state suddivise.

Ci sono delle aree che sono state a proposito dei social, sono state ben indicate dalla cittadinanza e fundamentalmente saranno cimiteri, è stata data priorità al centro estivo proprio perché è un'attività in essere, e poi a seguire il classico giro che viene fatto all'interno del territorio.

Rispetto al tema della tutela delle strutture, io lo circoscriverei di fatto a quelle che possono essere le difficoltà che si possono incontrare lungo il servizio, prima di tutto quello che spesso accade è fundamentalmente il taglio in prossimità dei parcheggi dove di fatto c'è sempre il tema di gestire il parcheggio delle auto con le operazioni di taglio.

Rispetto ad altre strutture che sono state danneggiate, rispetto a quello che è l'ordinarietà dell'operatività di questo soggetto appaltante, non ne ho evidenza a patto che non siano state e non segnalate.

Quindi quello che accade normalmente nella gestione dell'appalto è fundamentalmente il tema dei parcheggi e quindi da lì indicare il momento in cui vengono effettuate le operazioni di taglio.

La frequenza della programmazione è stata di fatto condivisa, come ho già detto poc'anzi con l'ufficio.

Parimenti quella che è la gestione dei residui e la pulizia viaggiano allo stesso modo. Se prima avete sentito, avete ascoltato la delibera

precedente, €5.000 sono stati stanziati per le operazioni anche di messa in sicurezza di quello che è accaduto due settimane fa o una settimana fa, quando c'è stato quel forte temporale, di fatto oltre a un'azione di sicurezza istantanea che è stata messa in atto dalla Protezione Civile locale e da alcuni cittadini volontari che si sono adoperati per appunto liberare quelle che potevano essere i residui di quel forte temporale.

Quei soldi, appunto, servono anche per pulire quello che normalmente non è legato all'attività ordinaria di taglio.

Sulla verifica dei macchinari, mi lego al concetto dei DPI. Stessa cosa è capitato che la macchina che veniva... veniva utilizzata una macchina e non un veicolo, il tempo della segnalazione è cambiata la squadra e quindi si è ritornati un po' alla pari.

C'è da dire, ma non è una giustificazione perché di fatto è comunque un'attività che non è stata fatta secondo l'ordinarietà dell'appalto, hanno velocizzato questa attività proprio in relazione alle banchine.

In alcune situazioni è stata utilizzata una squadra da tre con un camioncino, mi viene in mente zona campo sportivo dove era stata fatta circa un mese fa un'operazione legata appunto alle banchine. Allo stesso modo invece non è stata utilizzata questa squadra, ma sono stati utilizzati due ragazzi per fare, per esempio, il Sempione.

Quindi hanno di fatto giustificato questa scelta per una attività un po' più celere, attività che è stata svolta e credo sia corretto evidenziarlo non tanto come alibi, ma quanto per dato di realtà, comunque il nostro territorio è stato sì colpito dall'ultimo nubifragio che ha toccato il nostro territorio marginalmente rispetto ad altri territori.

Questa azienda opera anche in altri Comuni, quindi è stata comunque data lo stesso una priorità a Nerviano in un modo diverso. È comunque è stata data continuità a questo servizio a un'attività che era già in essere, nonostante appunto una situazione di fatto contingente che era stata appunto questo nubifragio.

Rispetto a quello che è il futuro, la premessa rimane un di cui, di fatto tutta questa attività di proroga non deve essere il servizio che ci sarà.

Proprio oggi è stato fatto un incontro che è uno dei tanti incontri di avvicinamento rispetto a quello che è l'inizio del nuovo servizio in house con CAP ALA a partire dal 1° di agosto.

Quindi c'è un'attività che nel prossimo mese sarà ancora di fatto più efficace, nella misura in cui l'ultimo taglio che verrà fatto da questo operatore sarà propedeutico al primo di CAP ALA e, di conseguenza, avere contezza rispetto, al di là della quantità di aree da tagliare che quelle sono già state predeterminate dall'appalto.

Di fatto sono attività che poi vedranno gli operatori di CAP ALA in maniera molto più frequente interrogare l'operatore attuale circa le modalità adottate sino ad oggi e soprattutto riverificare quello che è il taglio che è stato gestito.

Io di fatto non aggiungerei niente di più e mi aspetto eventualmente altre richieste da parte del Consigliere Cozzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore, ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, velocissimo con tre precisazioni.

Per quanto riguarda il nubifragio che c'è stato l'altra settimana, comunque le modalità di esecuzione e prescrizioni tecniche, che comunque me l'ha confermato l'Assessore, sono ancora in vigore, giusto? Non essendo cambiate, prevede che in caso di interventi di urgenza - e questo lo era - quale ad esempio rimozione alberi e rami caduti il tempo massimo di intervento eseguito a richiesta di 6 ore.

Qua abbiamo degli alberi che sono caduti in zona Betulle, ma soprattutto, ad esempio, nel parcheggio di Sant'Ilario che sono lì ormai da 11 giorni, 10 - 11 giorni.

E quindi chiedo, esiste? Queste modalità vengono fatte applicare o meno? Questa è una domanda precisa, perché se se viene fatta applicare, come mi è stato detto, sono ancora in vigore queste modalità, è evidente che non vengano rispettate.

Mi viene il dubbio che non c'erano i soldi e i soldi che sono stati stanziati questa sera sono stati fatti apposta per andare a rimuovere situazioni che si sono venute a creare con l'ultimo

nubifragio, perché sennò non capisco perché in alcune zone...

A parte che non sono state neanche delimitate con nastri rossi, come dovrebbe essere, perché se uno va nel parcheggio del cimitero di Sant'Ilario, una parte non si può andare e neanche stata delimitata.

L'altra cosa, ricordo che comunque Regione Lombardia ha approvato anche quest'anno, in questo mese, la famosa ordinanza per i lavori che non possono essere fatti per un tot di ore continuative al caldo che superano una certa temperatura e il controllo è dato in carico ai Comuni.

Siccome io ho visto queste persone che... io le ho viste e fanno veramente, cioè fra virgolette poverette perché lavorano sotto il caldo per ore, ore e ore. Esiste questa ordinanza di Regione Lombardia? Chiedo, è stato verificato il rispetto in questo caso? Perché è chiarissima questa ordinanza di Regione Lombardia.

Infatti altri Comuni la stanno facendo applicare perché con il caldo che c'è, dopo un tot di ore, certi lavori si fermano.

Adesso non so se in questo caso, o vengono anticipati come stanno facendo Aemme Linea Ambiente, appunto, a Legnano, con la raccolta dei rifiuti che inizia prima.

Nel caso di queste persone io li ho visti in giro veramente con temperature 36-37° a tagliare l'erba, insomma.

E l'ultima cosa che chiedo all'Assessore, se non c'è il rischio - rischio fra virgolette - che dal 1° agosto, quando inizierà il nuovo appalto, ci troviamo ancora la stessa ditta. Se mi ascolta, aspetta.

No, se non corriamo il rischio, fra virgolette, di ritrovarci con un subappalto, ancora la stessa ditta che gestirà lo stesso servizio. Queste sono le ultime domande. Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, probabilmente non sono stato chiaro. I 5.000 sono stati stanziati anche per questo motivo, quindi... come? Non c'erano. Di fatto è stata stanziata quella che era la proroga tecnica rispetto a quelli che erano dettagli che sono stati condivisi e delle attività per dare continuità all'appalto.

È evidente che il tema del nubifragio, così come è capitato in altre situazioni, dato che non si può preventivare, fondamentalmente ha implicato la necessità di andare ad adottare un incremento di quelle che possono essere le risorse a disposizione.

Rispetto all'ordinanza, è stata fatta una valutazione ed è stato fatto notare agli stessi operatori, ne abbiamo discusso ancora oggi, proprio in queste dinamiche, ma proprio perché è un dato di realtà per tutti.

Rispetto alla preoccupazione, io ho ben capito che questo operatore non gode di fatto della fiducia di questa amministrazione, nello specifico da parte sua.

Il tema vero, secondo me, è proprio l'appalto stesso. Di fatto sarà CAP-ALA a gestire questo genere di attività. Sono stati stabiliti quelli che sono i criteri da adottare, di fatto questo operatore già in alte realtà, vedasi per esempio Castellanza, sta lavorando nelle modalità che sono state richieste da CAP-ALA, né più e né meno.

Se sarà lui non glielo so dire, nel senso che comunque è un'attività che è in capo a CAP-ALA.

Detto questo, quello che ci aspettiamo e uso il plurale nella misura in cui l'aspettativa che ha lei è la stessa che ha l'amministrazione è che questo servizio abbia una dignità e un risultato che sia appunto consono a quelle che sono le aspettative.

Poi probabilmente le aspettative non sono uguali perché certamente magari lei avrebbe messo 50 tagli in un'area, io non lo so perché poi di fatto anche quando c'è stata la Commissione, di fatto non sono emerse delle proposte circa l'incremento di attività da fare in un'area, piuttosto che in un'altra.

Certamente il livello dei tagli che è stato inserito non corrisponde all'attuale, perché l'attuale non è di fatto matematicamente raffrontabile a questo.

I criteri che sono adottati non sono gli stessi, dal mio punto di vista, sono più stringenti per l'operatore che dovrà gestire il nostro territorio e quindi di fatto l'aspettativa è quella che, a parità di operatore, le attività dovranno essere fatte in un certo modo.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì. Buonasera a tutti. Anticipo qualche domanda della... era per saltarla, la ritiravo poi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Beh, la discutiamo sulla sua. Vabbè, lasciamole così. Allora, chiedo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, nel senso che la sua del cimitero è strutturata in una certa maniera e riceverà determinate risposte. Sennò saltiamo, devo toglierla tutta.

SINDACA COLOMBO DANIELA

La togliamo tutta! La togliamo tutta e vai sull'altra. Togliamo quella e su questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ragazzi, ma perché le cose complicate...

SINDACA COLOMBO DANIELA

...e quell'altra su quella. Togli questo. Lei fa gli interventi del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, abbiamo fatto una Capigruppo, abbiamo lavorato su questa cosa, quello che voglio dire è l'interpellanza del Consigliere Cozzi sul cimitero non posso accorparla con quella della Carlomagno perché su quella del cimitero... Vabbè! Volete fare così? Facciamo così. Prego Consigliera, faccia le domande e poi vediamo come gestire la parte del cimitero, perché...

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Ma no, era solo per semplificare le cose e velocizzarle.

Volevo solo aggiungere qualche domanda relativa a segnalazioni se sono state tracciate, se sono state raccolte, se sa darmi qualche indicazione, appunto, di quello che è stato nel tempo legato a segnalazioni non conformità e così via, ma anche se sono stati previsti dei piani di azioni correttive, eventualmente se questi problemi si dovessero ripresentare col nuovo appalto.

Tutto qua.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, le rispondo in generale, poi anche rispetto ai cimiteri, perché non ho capito come verrà gestita, però intanto le anticipo la risposta rispetto al verde cimiteri.

Le segnalazioni che normalmente arrivano al Comune rispetto al mancato taglio, rispetto alle aspettative di quelli che possono essere i desiderata dei cittadini, normalmente avvengono attraverso le mail appunto, quello che avviene.

Non sono segnalazioni che sono state conteggiate nella misura in cui normalmente sono davvero poche, nel senso che comunque sono in realtà tutte attività che poi in un modo o nell'altro ritornano con un'interpellanza.

Giusto per fare un esempio, l'ultima che era stata gestita sia attraverso la segnalazione diretta da parte dei cittadini, mi riferisco al parchetto quello in zona viale Kennedy, quella è un'area che di fatto ha una connotazione particolare dal punto di vista urbanistico, quella era un'attività.

Diverse sono state le segnalazioni rispetto alle potature, normalmente vengono gestite nella misura in cui, soprattutto per le potature, giusto per tornare a un tema di ascolto, rispetto a quello che avviene, i cittadini si approcciano e chiedono quando avverrà la potatura di un determinato albero.

Nelle tempistiche dell'appalto, normalmente la potatura viene richiesta in questo periodo e di fatto poi verrà fatta quando è possibile affrontare la potatura.

Quindi, normalmente, tutto quello che viene richiesto, viene richiesto anzitutto via mail, piuttosto che con delle interlocuzioni personali che arrivano all'ufficio ambiente, così come è sempre avvenuto, né più e né meno.

Quindi dal punto di vista delle correzioni sul campo, quello che accade è che l'operatore del Comune, qualora ci siano delle inefficienze da parte dell'operatore stesso, viene rifatto il lavoro, comunque viene meglio calcato il lavoro che è stato fatto.

Quindi, fondamentalmente questo è quello che accade nella normalità, ma non da oggi, da sempre.

Rispetto a quello che sarà il futuro, di fatto ci sarà un controllo diretto da parte di Cap Ala, così come era stato spiegato dalla

Commissione, secondo i criteri che sono stabiliti dall'ufficio tecnico e dall'operatore di Cap Ala proprio per entrare in quest'ottica di controllo specifico.

A differenza del canonico appalto, dove il taglio dell'erba è sempre un taglio dell'erba, giusto per tirarla proprio all'osso, in realtà non è così perché poi quello che accade e qui mi collego a un tema legato ai cimiteri, non è tanto una questione di, non solo per la quantità di tagli, ma anche per quello che può essere il tema legato al come tagliare in prossimità di tombe. Ok?

Se in un appalto normale questa cosa non è stata mai, e quando dico mai, non è mai stata gestita, proprio perché l'obiettivo è quello di andare a tagliare il cimitero, quello che dovrà essere è che i tagli in determinate aree saranno fatti per gli standard che sono previsti da Cap Ala in un certo modo.

Di fatto, poi, quello che accade, il risultato è cercare di ridurre quelle che possono essere le inefficienze, da un lato l'efficacia del taglio, perché poi ovviamente ancor di più Cap Ala ha un interesse maggiore nella misura in cui ci sono dei tempi che sono più stringenti, rispetto a quello che può essere l'intervento, e quindi il taglio deve essere fatto in un determinato modo.

Da qui mi ricollego a quello che può essere banalmente una, scusate il gioco di parole, la banalità della gestione anche software, non tanto quella di comunicazione tra un ufficio e l'alto, quanto quella tecnica delle schede operative, ha come obiettivo, come era stato detto già in Commissione, quello di dare dei dettagli tecnici rispetto all'area su come deve essere tagliata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore, ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, velocissimo. Volevo solo ricordare all'Assessore Fontana che l'ordinanza di Regione Lombardia del caldo, che l'ordinanza numero 484, del 9 giugno 2026, non è una facoltà, è un obbligo assoluto.

Quindi io non lo so se lo fate. Nel caso non venisse fatta, io personalmente come Consigliere

comunale farò la segnalazione per capire perché è un obbligo assoluto a tutela dei lavoratori.

P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/6/2026 - PROT. N. 14643 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL MANCATO ADEMPIMENTO DELLE MIGLIORIE DA PARTE DELLA DITTA AFFIDATARIA DEI SERVIZI CIMITERIALI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Cerchiamo di mettere insieme un attimo i pensieri di come gestire la successiva.

Allora: "Interpellanza presentata in data 3 giugno 2026, protocollo 14643, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Salvini Lombardia in merito al mancato adempimento delle migliorie da parte della ditta affidataria dei servizi cimiteriali".

Vado a darne lettura.

Allora, premesso che in sede di gara per l'affidamento dei servizi cimiteriali periodo 1 febbraio 2025 - 31 luglio 2027 la ditta affidataria si è aggiudicata all'appalto grazie al punteggio ottenuto tramite l'offerta di specifiche migliorie tecniche.

Con comunicazione ufficiale dell'ente, protocollo 7826, del 24 marzo 2026, l'amministrazione ha formalmente contestato al gestore il mancato adempimento di quasi la totalità delle migliorie offerte fissando come termine ultimo e perentorio la data del 31 maggio 2026.

Le migliorie previste del contratto e rimaste totalmente o parzialmente inadempite, delle quali si esige la realizzazione punto per punto sono seguenti: servizio di accoglienza e assistenza durante l'operazione; mancata fornitura del gazebo protettivo in caso di pioggia per il riparo degli utenti; degli sgabelli di appoggio per dolenti; servizio di counseling per il lutto, attivazione che desta forti e fondati dubbi sulla reale ed efficacia continuità ed efficienza delle prestazioni; ampliamento degli orari di servizio di custodia, estensione oraria che ha registrato gravi carenze gestionali e ha già dato luogo all'applicazione di molteplici penali da parte degli uffici competenti; riqualificazione delle fontanelle di tutti i cimiteri; mancato ripristino della perfetta efficienza idraulica; mancata eliminazione dei malfunzionamenti; mancato

miglioramento dell'aspetto estetico, fontanelle in ghisa per quelle in pietra e pietra composita per quelle a muro in ghisa; riqualificazione delle rastrelliere porta annaffiatoio; mancata sostituzione delle rastrelliere esistenti con la fornitura di nuove rastrelliere prive di basamento non verniciate e senza gettoniere, complete di gettoniere per la collocazione di scope, annaffiatori e palette; sistemazione bagno sito nel cimitero di Sant'Ilario; mancata esecuzione degli interventi di tinteggiatura; introduzione del sistema di risparmio idrico; sostituzione degli accessori; installazione di accessori per disabili; illuminazione a LED; rilevatori di presenza per l'illuminazione; miglioramento della ventilazione; pulizia dei quadrotti di pavimentazione esterna.

7 - Sostituzione sistemazione bagno sito nel cimitero di Garbatola; mancata esecuzione lavori di riqualificazione.

Considerato che, scadenza dei termini: siamo entrati nel mese di giugno 2026. A tutt'oggi non risulta che le migliorie richieste siano state effettuate consolidando lo stato di totale inadempimento della ditta.

Stato dei cimiteri: la situazione del cimitero del capoluogo di Sant'Ilario e di Garbatola versa in condizioni critiche e degradate sotto gli occhi di tutta la cittadinanza.

Si sottolinea con forza la disposizione formale presente nell'atto firmato dal responsabile dell'area, la quale cita testualmente una sezione, avverte, in mancanza di quanto sopra si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 36/2023, come richiamato dall'articolo 21 del capitolato speciale d'appalto.

Essendo la data del 31 maggio 2026 ampiamente superata, senza il riscontro delle migliorie, tale clausola di salvaguardia deve considerarsi attivata a tutti gli effetti di legge.

Si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'amministrazione comunale abbia già avviato o intenda avviare immediatamente l'iter formale per la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 36/2023, come espressamente preannunciato nell'atto, quindi il punto 1;

2. quale sia l'ammontare complessivo delle penali già comminate al gestore per le accertate carenze sull'estensione oraria della custodia e quali verifiche ispettive siano state compiute sul servizio di counseling;
3. se l'amministrazione intende avviare contestualmente interventi sostitutivi in danno del gestore per sanare immediatamente la situazione critica dei cimiteri del capoluogo, di Sant'Ilario e Garbatola, imputando i relativi costi alla ditta affidataria.

Allora, prima di procedere a dare risposta a questa interpellanza e prima di aggiungere le domande poste nell'interpellanza dalla Consigliera Carlomagno, che è a seguire, devo riportare al Consiglio una nota, come i Capigruppo mi hanno chiesto di fare, ovvero la nota del legale relativamente alla discussione di questa interpellanza.

Per questo che dicevo che era un po' tecnicamente difficile la gestione di questa.

Allora, relativamente ai punti 1 e 3, quindi non al punto 2 che chiede l'ammontare delle penali applicate, si precisa, questa è a firma del legale, si precisa che è stato affidato incarico legale di supporto al RUP al fine di gestire al meglio il rapporto con l'appaltatore.

Si ritiene che, allo stato, per la tutela del Comune, sia opportuno e doveroso non rispondere alle domande 1 e 3, essendo oggetto della strategia legale che si sta affinando in questi giorni.

Il mancato riscontro ai punti 1 e 3 delle interpellanze è finalizzato a evitare un pregiudizio nell'azione del Comune anticipando la strategia legale.

È noto infatti che gli atti afferenti alla strategia difensiva o alla valutazione delle posizioni giuridiche dell'ente nei confronti di un appaltatore debbano essere assistite da una forma di riservatezza funzionale in quanto la loro divulgazione potrebbe pregiudicare la posizione contrattuale e processuale del Comune.

Ovviamente la priorità è garantire l'erogazione del servizio e l'amministrazione sta facendo di tutto affinché ciò avvenga.

Quindi, prima di procedere con la risposta sul punto 2, a questo punto, vado ad aggiungere le

domande dell'interpellanza della Consigliera Carlomagno.

Le vuole fare a voce? Va bene. Ok. Allora, quindi l'Assessore può rispondere sul punto 2, nel frattempo il Consigliere Cozzi può intervenire e poi interviene la Consigliera Carlomagno componendo le domande.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Come già anticipato in Conferenza Capigruppo, prendo atto delle risposte che sono state date dal legale, cioè dove praticamente alla 1 e alla 3 non viene data risposta.

Però aggiungo sommessamente ed è una dichiarazione pubblica, quindi non l'ho fatta io, ma nel Consiglio Comunale che è stato fatto nel mese di marzo è stata presentata un'altra interpellanza sempre da parte del sottoscritto, sempre su queste migliorie e non è un segreto che l'Assessore mi abbia risposto che la prossima deadline ultimativa è quella del 31 maggio.

Quindi queste non sono notizie riservate o nascoste, quindi io resto a quella data, prendo atto che quella data è passata e nulla è cambiato per quanto riguarda la gestione dei cimiteri.

Aspettiamo appunto, non entro nel merito della numero 3, visto che c'è questo parere, aspettiamo di capire come sarà l'evolversi della situazione, ricordando che mancano ormai pochi mesi alla fine dell'appalto e ricordando che appunto quell'appalto è stato vinto sulla base nell'offerta tecnica di miglioria che al momento non sono state fatte.

E quindi questo..., anzi prendo... anzi quando mi si dice, e qua ritorno l'altra volta, che è stato per quanto riguarda il discorso dell'ampliamento degli orari del servizio di custodia eseguito, personalmente non sono assolutamente d'accordo perché basta fare un salto nei cimiteri di Nerviano, Garbatola e Sant'Ilario per verificare che il più delle volte purtroppo questo obbligo presente non è stato e non viene eseguito.

Non aggiungo altro. Poi comunque ci riserviamo di aspettare l'evolversi della situazione che ci auguriamo naturalmente in tempi brevi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

Quindi, Consigliera Carlomagno, le domande dell'interpellanza le fa a voce adesso? Perfetto. Grazie.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Subito. In realtà, sono allineate a quelle che ho fatto prima sul verde, era semplicemente capire la gestione, segnalazioni se c'è qualcosa di diverso rispetto alla gestione del verde oppure se è allineato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi prego Assessore, punto 2) dell'interpellanza del Consigliere Cozzi e le domande delle... Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, le penali che sono state, che poi credo sia anche una domanda che è presente nell'interpellanza della Consigliera Carlomagno, fondamentalmente ammontano a 14.032,69 sono stati fatti 14 addebiti. Il dettaglio è presente agli uffici.

Allora, di fatto le figure deputate al controllo sono diverse perché a seconda del dell'ambito intervengono più funzioni a partire dall'ufficio preposto.

Ma come è capitato anche recentemente, anche la stessa Polizia Locale, piuttosto che il patrimonio, a seconda di quella che può essere la necessità.

Quindi, di fatto quello che avviene normalmente, la segnalazione che normalmente viene tipicamente richiesta dalla cittadinanza sono le lampade votive, di fatto, è capitato che ci sia stata, al netto di quella che è stata l'azione indegna di aver rubato le lastre, ma quello è un altro capitolo che è capitato nel recente passato, in qualche occasione è stata di fatto scheggiata qualche lapide, ma poi è stata sostituita, comunque posto rimedio a quello che poteva essere... di fatto viene preso subito atto della situazione e portata a correzione.

Aspettate che mi devo ragguagliare rispetto alle quantità.

Allora, le segnalazioni, ne sono arrivate due per iscritto, le altre proprio per un'attività che è abbastanza consueta a Nerviano, avvengono o in forma orale oppure direttamente in forma orale direttamente al cimitero, piuttosto che all'ufficio.

Le penali di fatto le ho annunciate prima.

Il metodo delle contestazioni, quindi eventuali azioni correttive, vale per qualsiasi caso, nel caso dei cimiteri, piuttosto che sul verde.

Sul verde è molto ovviamente diversa la situazione, ma proprio perché è diverso anche il contesto non inteso..., cioè diverso l'interlocutore, al netto di quelle che possono essere le difficoltà di un appalto, normalmente pongono rimedio.

Quindi c'è una contestazione prima di tutto verbale, poi normalmente viene anticipata una richiesta di azione correttiva.

Sul verde solitamente c'è una risposta. In questo caso, è evidente che la risposta non avviene, o meglio, in passato è capitato che ci fosse anche una risposta.

Di fatto il controllo da parte degli uffici, anche in forme diverse, trasversali, è stato fatto. In alternativa non ci sarebbe stato nemmeno l'addebito delle penali.

Certamente si può fare ancor di più o poteva essere fatto ancora di più.

Vi invito però a riflettere al netto del fatto che nessuno si merita questo servizio.

Quindi questa è la premessa doverosa e credo responsabile, perché poi credo sia oggettivo, non è una situazione che questa amministrazione ama particolarmente.

Di fatto, nei limiti di quelle che possono essere anche le possibilità degli uffici stessi, e vi garantisco che non tanto perché lo faccio io personalmente, ma prima si è parlato di rispetto, rispetto a quello che è il lavoro in generale, le persone cercano di adoperarsi al meglio in queste situazioni, anche cercando di ottimizzare quello che possono le efficienze, proprio perché il gioco di squadra esiste, probabilmente potrebbe essere ancora maggiore, ma vi assicuro che in queste condizioni è complicato.

Quindi da qui anche perché ripeto un conto avere risposte precise e puntuali che poi seguono non solo e tanto... perché poi si parlava prima di burocrazia.

La burocrazia in questo contesto fa tanto, a una domanda che viene formulata in un certo modo, viene data risposta, viene dato un seguito che poi tante volte viene disatteso, viene disatteso parzialmente.

Quindi sono elementi che vi invito a tenere in considerazione, non tanto per condividere quella che è la situazione che di fatto è indivisibile neanche dal sottoscritto e da tutti quanti, però è proprio il contesto che è complicato.

Quindi spero quantomeno di aver dato risposta a quanto era stato richiesto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi?

P. N. 15 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 - PROT. N. 15957 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ESECUZIONE CONTRATTUALE DEI SERVIZI CIMITERIALI E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, non essendoci interventi, ma ai fini della verbalizzazione, affinché rimanga agli atti, essendo comunque interpellanze che sono state presentate al protocollo, occorre precisare che dell'interpellanza presentata in data 15/06/2026, protocollo 15957, dalla Consigliera Carlomagno, quindi dal gruppo Fratelli d'Italia, per la parte relativa alla richiesta legata al verde pubblico, è stata data risposta, unitamente all'interpellanza presentata in data 1° giugno 2026, protocollo 14538.

Mentre per la parte relativa ai cimiteri, al contratto dei servizi cimiteriali, è stata data risposta unitamente alla risposta data per l'interpellanza presentata in data 03/06/2026, protocollo 14643.

Pertanto, l'interpellanza prevista al punto 15 non viene discussa perché già discussa in precedenza, però ai fini della verbalizzazione degli atti è meglio precisarlo.

P. N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 - PROT. N. 14540 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI MONOPATTINI ELETTRICI E LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI NUOVI OBBLIGHI DI LEGGE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 1° giugno 2026, protocollo 14540, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito all'utilizzo dei monopattini elettrici e la verifica del rispetto dei nuovi obblighi di legge".

Premesso che la diffusione dei monopattini elettrici rappresenta una realtà consolidata anche nel Comune di Nerviano.

Tale mezzo favorisce la micromobilità sostenibile, ma richiede rigoroso il rispetto delle normative di sicurezza per tutelare l'incolumità di conducenti e pedoni.

Rilevato che si registrano tuttora segnalazioni da parte dei cittadini riguardanti condotte di guida non conformi alle regole, come la circolazione sui marciapiedi, il transito contromano o l'utilizzo del mezzo in due persone.

Permangono forti dubbi sul reale il rispetto dei dispositivi di protezione individuale da parte degli utenti della strada che utilizzano tali mezzi nel territorio comunale.

Considerato che la riforma del codice della strada ha introdotto l'obbligo generalizzato dell'uso del casco protettivo per tutti i conducenti dei monopattini elettrici indipendentemente dall'età.

A partire dal 16 maggio 2026 è scattato ufficialmente l'obbligo di dotare il mezzo di contrassegno identificativo visibile, cosiddetto targhino, pene severe e sanzioni amministrative per chi circola sulle strade pubbliche senza di esso.

È compito fondamentale dell'amministrazione e della Polizia Locale vigilare sull'applicazione tempestiva di queste nuove tutele nazionali a livello locale.

Interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Dati sui controlli specifici: quali controlli mirati sono stati effettuati dalla Polizia Locale di Nerviano all'entrata in vigore delle nuove norme per verificare il possesso della targa identificativa e l'uso del casco.
- Report sanzionatorio: quante sanzioni sono state complessivamente elevate nell'ultimo periodo sul territorio comunale per il mancato uso del casco e/o per la circolazione con mezzi sprovvisti di contrassegno.
- Azioni informative di prevenzione: se l'amministrazione comunale intende avviare una campagna informativa istituzionale tramite i propri canali ufficiali per ricordare alla cittadinanza i nuovi obblighi stringenti legati alla targa, all'assicurazione e al casco protettivo, agevolando così l'adeguamento normativo dei proprietari.

Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, l'interpellanza è stata fatta perché purtroppo anche a Milano, ma anche in altri Comuni sono successi incidenti gravi, purtroppo in qualche caso anche mortali.

Il dato di fatto è praticamente che il casco è obbligatorio per tutti dal 14 dicembre 2024, quindi quello può essere già verificato, con multe previste da 50 a 250 euro.

L'obbligo invece del cosiddetto targhino o contrassegno identificativo è attivo dallo scorso 16 maggio con multe da 100 a 400 euro, e quindi anche questo può essere verificato.

Invece per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria, sarà prevista dal prossimo 16 luglio.

Detto questo, in attesa della risposta, ho visto, ma mi è stato anche detto, che la Prefettura ha mandato a tutti i Comuni una circolare dove spiega i controlli e sollecita questi controlli.

Quindi c'è anche dalla Prefettura proprio l'input per fare questi controlli.

E quindi aspetto appunto le risposte che mi vengono date per capire. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, ho chiesto ovviamente al Comando di Polizia Locale e quello che mi è arrivata come informazione è che sul territorio di Nerviano non risultano allo stato attuale controlli mirati specificatamente dedicati ai monopattini elettrici.

Questa impostazione di cui si è dotata la Polizia Locale deriva dall'assenza di criticità diffuse, diversamente da quanto accade in contesti urbani più grandi - lei stesso ha citato Milano - dove la presenza di servizi di noleggio, ovviamente aumenta l'utilizzo e, quindi, anche la problematica.

Intendo precisare che questo però non implica una mancanza di attenzione, ma significa che i controlli sono effettuati all'interno dell'attività ordinaria di presidio del territorio che viene svolta dalla Polizia Locale.

Quindi non c'è come chiede nell'interpellanza, controlli mirati, ma ci sono le attività ordinarie di controllo della viabilità.

In questo quadro non risultano sanzioni elevate dopo l'entrata in vigore dei nuovi obblighi, quindi il casco e il contrassegno, infatti il dato è piuttosto coerente con la limitata diffusione del fenomeno a livello locale e quindi con l'assenza nei controlli svolti di comportamenti tali da richiedere interventi sanzionatori.

A prescindere da questa, che è l'impostazione di cui si è dotata la Polizia Locale al momento, è chiaro che l'amministrazione riconosce l'importanza di queste nuove norme e sotto questo profilo ho anche sollecitato la Polizia Locale a prestare una maggiore attenzione nei controlli che vengono fatti quotidianamente.

Nel caso in cui dovessimo rilevare delle situazioni particolarmente importanti dal punto di vista in termini di sicurezza, è chiaro che verrà anche lì elevato il livello di attenzione e di presidio richiesto alla Polizia Locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego.
Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, prendo atto della risposta, però mi auguro che veramente, perché comunque basta girare

anche a Nerviano, che non sarà Milano, ma ci sono comportamenti di monopattini dove vanno in più persone, dove il casco non viene utilizzato, dove si va sui marciapiedi e quindi mi auguro.

Anche perché comunque, al di là di quello che mi è stato detto, comunque c'è una richiesta che viene dalla Prefettura, non è che ce lo siamo.

Io ho contattato, ad esempio, anche alcuni Comuni dove siamo in amministrazione, ad Abbiategrasso ad esempio hanno già effettuato dei controlli specifici elevando, se mi ricordo bene, 35 multe.

Quindi se esistono degli input che arrivano dalla Prefettura, mi auguro che anche il Comune di Nerviano, visto che è arrivata in data 8 maggio, ne prenda atto e faccia questi interventi.

Poi avevo richiesto in più nell'interpellanza, se era possibile, non mi è stato risposto, un'azione informativa e di prevenzione, magari mettendo qualcosa sul sito del Comune o utilizzando anche il giornalino comunale per spiegare queste regole e mi auspico che insomma possa essere utilizzato, ripeto, il giornalino comunale o magari anche il sito del Comune per ricordare queste regole.

Che ripeto poi sono regole chiarissime perché se una persona che è sul monopattino non ha il casco, lo si vede subito, se non ha il targhino lo si vede subito e dal prossimo 16 luglio se non ha l'assicurazione, viene fermato lo si vede immediatamente.

Quindi non capisco perché non vengono fatti almeno, cioè neanche un controllo, neanche una multa mi sembra veramente un dato che lascia esterrefatti.

Poi ripeto, ogni priorità che viene data la dà il Comandante e l'Assessore competente, però io mi auguro che veramente non essendo Nerviano una realtà a parte, venga almeno rispettato quanto arriva dalla Prefettura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok.

P. N. 17 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/6/2026 - PROT. N. 14541 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE ED AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASFALTATURA E MANUTENZIONE STRADALE SUL TERRITORIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il punto successivo, una "Interpellanza che riguardava in merito alla programmazione e finanziamento degli interventi di asfaltatura e manutenzione stradale del territorio comunale", viene mantenuta o è già stata data risposta in precedenza? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Visto che è già stata data risposta in precedenza, la ritiro naturalmente.

P. N. 18 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/6/2026 - PROT. N. 15731 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROROGA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi passiamo alla successiva "Interpellanza presentata in data 11 giugno 2026, Protocollo 15731, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla proroga dei lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione".

Vado ad aprirla. Quattro pagine!

Allora, premesso che il monitoraggio del nostro gruppo consiliare sull'appalto di efficientamento della pubblica illuminazione prosegue in stretta continuità con la nostra precedente interpellanza, attraverso la quale avevamo già denunciato l'avvio della catena di rinvii e le prime proroghe accordate dall'amministrazione.

È doveroso e imprescindibile di questo Consiglio esercitare il massimo controllo sull'andamento dei contratti pubblici a tutela della trasparenza amministrativa e del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte del soggetto affidatario.

Considerato che l'esame della tempistica ufficiale incrociato con i dati storici della nostra precedente azione ispettiva e con il cartello di cantiere attualmente esposto sul territorio certificano la netta progressione dei giorni di estensione concessi all'amministrazione.

Il punto di partenza, i lavori stradali e impiantistici hanno avuto il loro avvio ufficiale in data 30 settembre 2024.

Le prime proroghe già contestate. Come evidenziato nel nostro precedente atto d'aula, l'operatore economico ha beneficiato di una prima serie di rinvii intermedi per diversi mesi, approvati dall'uffici, su richiesta dello stesso, per motivazioni tecniche e di approvvigionamenti.

La narrativa sui media e sui social. Nei primi mesi del corrente anno, nello specifico attraverso una serie di comunicati stampa e post sui canali social diffusi tra gennaio e febbraio 2026, l'amministrazione comunale rassicurava

pubblicamente la cittadinanza affermando che le opere fossero ormai in dirittura di arrivo e che la sostituzione dei corpi illuminanti fosse completata quasi al 100%.

La macro proroga finale. Al contrario dei toni trionfalistici utilizzati nei comunicati e nelle piattaforme social a inizio anno, il cartello ufficiale esposto nel cantiere smentisce tali narrative fissando la data contrattuale di ultimazione dei lavori al 30 settembre 2026.

Il bilancio complessivo del tempo aggiuntivo. Tra la data di effettivo inizio, 30 settembre 2024, e la nuova scadenza fissata a cartello, 30 settembre 2026, l'amministrazione ha legittimato un tempo di cantiere pari a 730 giorni totali, concedendo di fatto ben 24 mesi, 2 anni interi di tempo aggiuntivo complessivo rispetto alle stime originarie dell'opera.

Una dilatazione temporale imponente che raddoppia la durata complessiva degli interventi stradali.

Evidenziati i forti dubbi in merito a: la motivazione politica e tecnica dietro la concessione di 24 mesi di proroghe complessive a una società privata in regime di finanza di progetto.

La netta contraddizione tra la comunicazione istituzionale veicolata tramite comunicati stampa e post social nei mesi di gennaio e febbraio 2026, lavori quasi terminati, e la realtà dei fatti contrattuali iscritta sul cartello di cantiere che vincola l'opera fino all'autunno inoltrato.

Tutto ciò premesso e considerato, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quale sia la giustificazione tecnica dettagliata per ciascun blocco di giorni che impone il computo dei 24 mesi di tempo aggiuntivo già concessi in totale al soggetto gestore dell'inizio dell'appalto fino al raggiungimento della scadenza finale del 30 settembre 2026?
2. Se i giorni aggiuntivi già accordati e quelli ancora da sfruttare fino a settembre 2026 comporteranno varianti economiche o modifiche al Piano Economico Finanziario della concessione a carico del bilancio comunale?
3. Quali siano i lotti stradali, le lavorazioni residue e i passaggi di collaudo finale che richiedano la

permanenza formale del cantiere per un periodo aggiuntivo così esteso?

4. Quali motivazioni abbiano spinto la Giunta a dichiarare tramite comunicati stampa e post sui social network nei mesi di gennaio e febbraio 2026 che l'intervento era ormai concluso, alla luce della contemporanea successiva formalizzazione della scadenza contrattuale prorogata di molti mesi.

Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

L'interpellanza è chiarissima. Aspettiamo le risposte che ci vengono date.

Per quanto riguarda i fatti, noi ci rifacciamo appunto al cartello di cantiere che adesso dà come la scadenza contrattuale è arrivata al 30 settembre 2026.

Al momento, e qua non sono parole, ma sono dati che lo danno, rispetto al tempo originario previsto per la chiusura dei lavori, siamo arrivati a 730 giorni, quindi 24 mesi di proroga e questi sono dati che parlano da soli.

Quindi, oltre alle domande, cercare di capire adesso se il 30 settembre 2026 sarà terminato il primo lotto, perché ricordo che poi c'è anche il secondo lotto delle migliorie e anche lì poi cerchiamo di capire o cercheremo di capire quando questo secondo lotto andrà a iniziare.

Per il momento ci limitiamo a capire se veramente il 30 settembre 2026 sarà finalmente la data di conclusione di questo cantiere infinito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io ho già risposto in gran parte, a gran parte delle domande con l'interpellanza che avete presentato a gennaio del 2026 dove ho illustrato le ragioni delle proroghe e a quel tempo l'ultima proroga era fino a marzo del 2026.

Dopodiché, ad aprile del '26 è stata concessa un'ulteriore proroga, che è quella vigente, che porta la conclusione dei lavori a settembre '26 in ragione dell'esecuzione delle migliorie.

Quindi, se andate a rivedervi quello che ho detto durante l'interpellanza di gennaio, io ho parlato di opere che erano al 96% in quel momento, 92%, per quanto riguarda i lavori di efficientamento e nuovi sbracci e pali.

Quindi 90% lavori di efficientamento e installazioni di nuovi sbracci e pali al 92%.

Dopodiché ho anche detto, prossimamente verranno in approvazione le opere inerenti il lotto 2 e quindi a completamento della prima parte si partirà con la parte smart, che è quella che riguarda le infrastrutture della parte diciamo intelligente dell'operazione.

Quindi, quando ho illustrato l'interpellanza di gennaio, nell'interpellanza di gennaio mi riferivo al lotto 1 e riconfermo che il lotto 1 è completato, e quindi siamo in una fase assolutamente avanzata del progetto.

La ragione dell'ulteriore proroga è proprio per il lotto 2, cioè la parte delle migliorie.

Quindi se i giorni aggiuntivi a quelli accordati comportano varianti economiche, la risposta è no perché non stiamo parlando di variazione del Piano, del PEF, ma stiamo parlando della gestione di un percorso che non ha niente a che vedere con il Piano Economico Finanziario.

Dopodiché, quali motivazioni abbiamo spinto la Giunta a dichiarare i comunicati stampa che l'intervento era ormai concluso? Riconfermo che a quel momento l'intervento del lotto 1 era concluso.

E quindi quello che è successo è che poi abbiamo rivisto alcune componenti della parte smart e proprio per effetto di questa revisione del progetto sulla parte smart, è stata concessa l'ulteriore proroga di 180 giorni.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, velocissimo, solo per ricordare che il cartello di cantiere che c'è fuori, parlo ancora del lotto 1, però c'è questo piccolo particolare.

Il cartello di cantiere è quello che fa riferimento e spiega, non parla di lotto 2, parla di lotto 1.

Quindi se non è così, visto che il cartello di cantiere è fondamentale per informare i cittadini, cambiatelo. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, in realtà, la definizione lotto 1 e lotto 2 ce la siamo data noi internamente.

Cioè in realtà non c'è un lotto 1 e un lotto 2. Era per, in qualche modo, identificare quella che è la parte di progetto istituzionale, chiamiamola così, dalla parte che sono le migliorie.

In realtà, non esiste proprio concettualmente una gestione a lotti all'interno del progetto. È una forma di convenzione che ci siamo dati per dire quella è la parte tradizionale, quindi tutti i 2.700 sbracci che compongono l'attuale diciamo infrastruttura dal punto di vista della pubblica illuminazione.

L'altra parte è la parte delle migliorie, però in realtà non esiste nel progetto un lotto 1 e un lotto 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

P. N. 19 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 - PROT. N. 15956 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI AREE DISMESSE E POSSIBILI INSEDIAMENTI DI CENTRI DATA DI CUI ALLA L.R. N. 11 DEL 3/6/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo alla successiva "Interpellanza presentata in data 15 giugno 2026, protocollo 15956, dal gruppo Fratelli Italia in merito all'individuazione di aree dismesse e possibili insediamenti di centri data, di cui alla Legge Regionale numero 11, del 3 giugno 2026".

Premesso che la Legge Regionale numero 11, del 3 giugno 2026 promuove l'insediamento di centri dati privilegiando il recupero di aree dismesse degradate, inutilizzate e/o sottoutilizzate e prevede che i Comuni procedano alla loro individuazione e ricognizione.

Si interpella l'Assessore per sapere:

- se siano già pervenute al Comune manifestazioni di interesse, richieste preliminari, contatti informali o proposte da parte di soggetti pubblici o privati finalizzati all'insediamento di centri data sul territorio comunale;
- se la Giunta o gli uffici comunali abbiano avviato valutazioni studi preliminari o interlocuzioni interne finalizzate a individuare aree dismesse e degradate inutilizzate o sottutilizzate potenzialmente idonee a tale destinazione;
- quali siano allo stato attuale, gli immobili o le aree comunali o private che l'amministrazione ritiene possano rientrare, tra quelle oggetto della ricognizione prevista dalla normativa regionale.

La Consiglieria Federica Carlagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, queste domande sono appunto legate ai data center che adesso diventano un po' un tema toccato da diverse amministrazioni.

Volevo sapere qual è l'interesse di questa amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Assessore Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

E' indirizzata all'Assessore Cozzi, ma rispondo io. Però lui evidentemente è più tecnologico...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Non è sua competenza.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

No, è per competenza.

In maniera molto secca le risponderei: no, ni e boh, nel senso che è tutto molto, ma adesso perdonate, ma è anche l'ora.

In realtà, la premessa è significativa, la legge è del 3 di giugno, di fatto da un lato è anche un'opportunità perché finalmente va a gestire un vuoto normativo che, per certi versi, i Comuni che sono stati interessati da queste installazioni di fatto hanno dovuto gestire un qualche cosa che non era stato regolamentato.

Tuttavia, questa legge ad oggi è ancora incompleta perché mancano i decreti attuativi.

Di fatto non è tanto quello che doveva fare entro 30 giorni la Regione, ovvero quello dell'istituzione di uno sportello per le opere maggiori, quanto le attività che dovranno promuovere nei prossimi 60 giorni, che sono quelle che vanno a impattare su quelle che sono le regolamentazioni comunali.

Di fatti sono i criteri energetici, le misure premiali previste dalla legge con gli oneri urbanistici.

Questo è un tema abbastanza impegnativo perché ad oggi finalmente si parla di attività produttive, però in mancanza di questa norma era un po' terra...

Il data center può essere interpretato come produttivo, piuttosto che come servizio. Quindi c'è un'interpretazione che finalmente si spera che non sia più lasciata al caso.

Più importante ancora sono i criteri e le valutazioni legate agli impatti ambientali, i data center richiedono tanta energia.

Prima parlavamo nelle piazze di quanto sia utile il concetto di preservare l'isola, cioè di tutelare ciò che è il territorio, le famose isole

di calore. Un data center funziona allo stesso opposto, cioè funziona al lato opposto.

Quindi emana calore, serve tanta acqua, quindi l'aspetto ambientale è un qualche cosa che ci si aspetta che sia ben descritto e ben normato, soprattutto perché è una delle premesse che poi va un po' a contrastare quello che è l'intento, perché da un lato si parla di tutela dell'ambiente, però dall'altra, ed è una delle priorità che viene data nei 60 giorni, è trovare i meccanismi più veloci per attuare questi sistemi.

Quindi secondo me c'è un po' di scoordinamento che da un lato apprezza il fatto che finalmente ci si metta la testa, ma dall'altra parte spero ci sia veramente un interesse a tutela dell'ambiente da un lato, ma a creare anche delle opportunità che siano sostenibili in senso assoluto e non per convenienza.

Dall'altra parte c'è un altro aspetto che sono anche le procedure che dovranno essere adottate che sono abbastanza impattanti, quindi anche coordinare quella che è un'aspettativa in termini di maggiore velocità per l'ottenimento del risultato cozza un po' con i criteri e le procedure attraverso le quali dovranno essere presentate appunto queste pratiche da parte soggetti a seconda delle dimensioni che sono di fatto molto impattanti.

In tutto questo, devono essere coinvolti i vari soggetti ARPA, ATS e quindi anche loro si devono adeguare.

Infine, perché poi tanto alla fine tocca ai Comuni, fortunatamente abbiamo 12 mesi per adeguarci a quella che è la normativa, ma 60 giorni dovranno dettare un po' le linee di questo processo.

Quindi, di fatto oggi siamo in attesa, nel senso che comunque dico per fortuna, non sono arrivate manifestazioni di interesse perché, per quanto ho detto già in premessa, è difficile cercare di portare a casa un risultato che sia sostenibile, perché in mancanza di regole certe, poi è terra di nessuno e in questi contesti ragiona sempre chi è più grosso.

Di fatto le valutazioni in realtà non sono state fatte valutazioni specifiche nella misura in cui però spesso ci capita di ragionare in questa direzione.

Non più tardi di settimana scorsa ho avuto un appuntamento di Legambiente che alla lettura

appunto della regola regionale, si è allarmata rispetto a quello che può essere il domani.

Di fatto, e quindi mi ricollego al punto 3, quali sono le aree? Le aree, ad oggi, sono papabili tutte perché comunque è un intervento privato.

Diverso è ragionare e qui nell'ottica di pianificazione territoriale fare un ragionamento. Fermo restando che senza un impianto regolamentare chiaro e definito diventa complicato tutto perché poi va calato nella realtà.

Quindi anche immaginare degli spazi che possono essere periferici, che possono essere di fatto riqualificati con un qualche cosa di diverso rispetto all'attuale, va contestualizzato, rispetto a quello che è il nostro territorio.

Perché quello che apparentemente per noi può essere periferia, può essere in realtà una zona residenziale di un Comune limitrofo, ma dall'altra parte può essere anche un'area dismessa in una periferia del nostro Comune, che però è antistante a un centro storico.

Quindi ci sono delle realtà che possono, cioè che creano qualche tema di riflessione.

Quindi, di fatto poi quello che accade però è che sono le norme che creano un percorso e il faro, dal mio punto di vista, è comunque un concetto ambientale, ma non perché serve dire viva il verde e va bene tutto. Il tema è che poi proprio per l'impatto di queste strutture, che sono anche necessarie, perché poi non bisogna nascondersi dietro neanche a all'utilità che hanno queste strutture.

Dall'altra parte poi però le aspettative sono che siano regolamentate anche le compensazioni, cioè che di fatto ci sia un'equità che comunque consente ai Comuni di ragionare in maniera anche consapevole e sostenibile, perché poi, a fronte di un diritto, diventa complicato dire sì o no, perché poi qualsiasi scelta può, soprattutto tutto in questi casi, scontentare qualcuno.

Quindi creare delle regole e un perimetro di fatto intelligente è l'aspettativa.

Quindi credo di aver dato risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, sì, sicuramente, diciamo, questa normativa è nuova, quindi stiamo un po' a vedere. Era giusto per sapere se c'era un interesse.

Magari passati questi 60 giorni con in mano tutti i dati utili, magari vale la pena nella seconda metà dell'anno pensare a una Commissione dedicata, così invitiamo i vari operatori. Grazie.

P. N. 20 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/6/2026 - PROT. N. 15958 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALLO STATO DEI SERVIZI E DELLE INIZIATIVE RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo e ultimo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata in data 15 giugno 2026, protocollo 15958, dal gruppo Fratelli d'Italia in merito allo stato dei servizi e delle iniziative rivolte alla popolazione anziana".

Premesso che l'invecchiamento della popolazione rappresenta uno dei principali cambiamenti sociali che gli enti locali devono affrontare.

Considerato che gli anziani costituiscono una componente importante della comunità nervianese e in molti casi possono trovarsi in condizioni di fragilità legate alla solitudine, alla ridotta mobilità o alla necessità di assistenza.

Osservato inoltre che il ruolo dell'amministrazione comunale risulta fondamentale nel promuovere interventi di sostegno e di inclusione sociale, prevenzione delle situazioni di isolamento.

Si interpella l'Assessore per sapere:

- quale sia il numero dei residenti ultrasessantacinquenni nel Comune di Nerviano e quale sia stata l'evoluzione di tale dato negli ultimi 3 anni;
- quanti anziani risultino attualmente presi in carico dai servizi sociali comunali, specificando ove possibile le principali tipologie di intervento attivate;
- se il Comune disponga di dati o rilevazioni relative alle situazioni di isolamento sociale, solitudine o fragilità relazionale presenti sul territorio e quali siano gli strumenti utilizzati per intercettare tali situazioni;
- se vi siano liste d'attesa per l'accesso ai servizi rivolti agli anziani o in caso affermativo quali siano i tempi medi di presa in carico;

- quali forme di collaborazione siano attive tra il Comune e le associazioni il territorio, le parrocchie e gli altri soggetti del terzo settore per contrastare la solitudine e favorire la permanenza degli anziani nel proprio contesto di vita.
- La Consigliera Federica Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie. Lascio a queste domande, nel senso era giusto per fare il punto su un tema che comunque diventa sempre più attuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore Re Depaolini. Grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, cerco di rispondere in maniera schematica e sintetica, stante l'orario.

Allora, il numero del, ho fatto un raffronto, o meglio ho fatto fare un raffronto a partire dal 2023 e ad oggi fondamentalmente c'è stato un incremento delle persone over 65 di quasi il 6%.

Per cui, ci attestiamo su una media che sfiora il 2% annuo e passiamo di fatto da 4.424 persone, over 65 nel 2023 e ad oggi, ancorché l'anno non sia concluso, siamo a 4.685, quindi un incremento importante, ma di fatto è il trend, come dire, della natalità di chi è nato ovviamente qualche anno fa, per cui questi sono i dati che sono assolutamente allineati su tutto il territorio italiano.

Cerco di rispondere alle altre domande, anche se, come dire, non rispetterò esattamente la scaletta, ma cerco di rispondere a tutto.

Allora, in realtà, al netto di queste informazioni specifiche, quasi tutte queste informazioni sono all'interno del Piano socioassistenziale, ovviamente in maniera non ordinata, come ci è stato richiesto, però di fatto è un qualche cosa che può essere comunque consultabile sempre attraverso quello strumento.

Allora, non abbiamo lista d'attesa per nessuno dei servizi, per cui questa è la prima, come dire, buona notizia.

Dopodiché, non esistono, ma perché proprio di fatto non è qualche cosa che, mi ripeto esiste in realtà su tutti i territori, non esiste esattamente uno strumento che consente di andare a intercettare

dei bisogni latenti all'interno della comunità anziana.

Per fortuna, in una comunità comunque piccola come quella che viviamo, esiste ancora una rete sociale molto importante che, laddove dovesse andare a percepire, intercettare per qualsiasi ragione, delle situazioni di fragilità che sono o di nuova insorgenza oppure sono più datate, ma in qualche modo sono sfuggite, anche se in realtà al netto di casi molto specifici, non ci risultano situazioni non monitorate in qualche modo, laddove non arriva il Comune per n relazioni, ci arrivano delle segnalazioni direttamente dai familiari, dai vicini di casa, da persone che conoscono queste situazioni di fragilità.

Per cui, mi sento di dire con una buona quota di serenità che nessuno è lasciato indietro e quando ci sono situazioni particolari si interviene con tempestività.

Per cui ecco, non esiste esattamente uno strumento, se non quello delle persone che ovviamente vivono il nostro territorio.

Mi collego a questo, per poi fare una scorsa molto veloce rispetto a quelli che sono i servizi principali.

Di fatto noi non abbiamo esattamente delle convenzioni, relazioni strutturate con quelle che sono delle realtà territoriali circoscrivibili in qualche modo a tutto quello che è il grosso concetto del terzo settore.

Da un lato perché non sono necessarie, sempre in virtù di quella relazione stretta che esiste veramente da decenni sul nostro territorio, per fortuna si mantiene anche in questi anni che sono caratterizzati da un concetto di egoismo un pochetto più spinto, però, di fatto, come dire, le persone che in qualche modo transitano all'interno di tutte le associazioni del territorio, anche quando queste non sono specificatamente di natura sociale.

Penso comunque, per esempio, anche alle società sportive, io stessa vivo una società sportiva che ha una buonissima quota di persone con over 65 anche in maniera importante.

Questo non significa che all'interno di una società sportiva si fa un'attività specificatamente sociale, ma in qualche modo anche sì, perché tutto il concetto dello stare insieme, del non lasciare indietro nessuno, trova una sua declinazione

all'interno di tutti quelli che sono i gruppi formalmente e non formalmente costituiti.

Di fatto sul territorio i soggetti principali, anche se non tutti sono costituiti, che in qualche modo toccano in modo particolare questa fascia della popolazione è certamente il movimento della terza età che fa un po' riferimento alla parrocchia di Santo Stefano, se non ricordo male.

Così come poi tutto il concetto delle Caritas che intercettano in modo particolare anche loro.

C'è poi il gruppo che opera in modo particolare su Sant'Ilario, che è il Quadrifoglio, che anche in questo caso non è un gruppo formalmente costituito, ma intercetta e dà continuità oramai da molti anni comunque a tutta una serie di attività di natura più che altro ricreativa, quindi lavorano sul concetto della solitudine, prevengono, ecco, questo tipo di aspetto.

C'è, per esempio, la Bocciofila che anche in questo caso intercetta in maniera molto importante questa quota della popolazione.

Per cui, devo dire che ci sono davvero tante realtà che, in qualche modo, occupano le persone che possono definirsi anziane.

Però anche in quota magari un pochettino più residuale, tutte le associazioni davvero coinvolgono persone che a vario titolo rientrano in questa macrocategoria.

Mi viene in mente anche banalmente il nostro nido, che per assurdo è il servizio che si configura, in termini anagrafici, più lontano rispetto a quello che è il tema della terza età e della gestione degli anziani.

Non è da pochissimo, però è già da qualche anno che, è vero, magari con delle attività piccole, che non sono strutturate e continuative nel tempo, però, oltre in qualche modo a coinvolgere i nonni, cerca anche di fare delle attività che sempre più coinvolgano i bambini e gli anziani che non per forza sono anche nonni.

Per cui, c'è in qualche modo una spinta e un germe che va in questa direzione.

Come sapete, noi non abbiamo dei servizi strutturati sul territorio che in qualche modo escono dal concetto puramente sanitario che sono poi le RSA.

È un qualche cosa su cui, credo di averlo affermato anche all'interno della discussione del piano socio assistenziale, è qualche cosa su cui mi

sarebbe piaciuto in qualche modo provare a ragionare e a progettare.

C'è un tema di risorse che in questo momento è assolutamente per noi insuperabile, di conseguenza non mi è stato possibile, come dire, progettare in questa direzione.

I servizi principali, vado veramente molto veloce, sono prima di tutto il SAD, che in realtà tra le varie finalità che si pone, c'è anche quello di combattere tutto il tema dell'isolamento e della solitudine.

È una delle finalità che si configura a livello di dignità, rispetto all'obiettivo, esattamente come quello dell'igiene personale, piuttosto che dell'assistenza e della gestione della casa.

Per cui rientra assolutamente in quelli che sono gli obiettivi che si pone il servizio che ha come primo focus quello di poter mantenere l'anziano, la persona fragile al proprio domicilio, senza arrivare poi a delle misure più drastiche che sono quelle dello spostamento all'interno delle residenze per anziani.

E quindi il SAD, attraverso quelli che sono i fondi del Piano di Zona, quindi il voucher che integra quello comunale che fa riferimento a Ser.Co.P., ne abbiamo parlato prima, si pone tutti questi obiettivi, per cui l'anziano rimane al proprio domicilio e va in supporto all'anziano che può essere sia solo, che con una famiglia, che però non riesce a farsi carico di tutte le esigenze dell'anziano stesso.

C'è poi tutto il SAD legato invece alle dimissioni protette che è attivo dalla metà più o meno del 2024, di fatto subentra quando una persona ha ricevuto le dimissioni ospedaliere attraverso una modalità di attivazione di concerto tra il servizio sociale comunale e il servizio sociale che è all'interno delle strutture ospedaliere, attiva questo SAD in modo tale che la persona, una volta dimessa, già dal giorno successivo possa avere comunque delle persone, un'equipe attorno a sé che possa intervenire sia sotto il profilo assistenziale, che sotto il profilo sanitario con la presenza dell'infermiere.

Fino a 21 giorni questa attività è gratuita per l'utente, dopodiché va a carico del Piano di Zona, in questo caso per quel che ci riguarda del Legnanese.

Dopodiché, superata ancora una soglia, laddove dovessero permanere delle esigenze di natura sociosanitaria, la persona può farne richieste e a quel punto diventa a pagamento.

C'è poi come integrazione al SAD, anche quello dei pasti al domicilio che si pongono sempre come obiettivo quello di agevolare, facilitare la permanenza dell'anziano al territorio e come il SAD sono dei servizi che sono assolutamente flessibili e modulabili.

Quindi, una volta attivati, non è detto che la mole dell'intervento permanga uguale per tutta quella che è la durata della sua attivazione; può crescere, come in alcuni casi può anche per fortuna diminuire, per cui, ha questa capacità di cucire, di essere una misura che si può cucire addosso all'esigenza della persona.

C'è poi l'intervento che è più che altro di natura economica, rispetto all'assistenza continuativa a favore degli anziani non autosufficienti, per cui l'assistente sociale fa una fotografia rispetto a quella che è la situazione e, laddove non ci sia una rete familiare sufficientemente forte a poter sostenere questo genere di interventi, che molto spesso si configurano anche con la presenza di un'assistente domiciliare, quindi delle classiche badanti, interviene il Comune con delle integrazioni.

Ultime e poi le leggo due numeri, rimane purtroppo il passaggio, diciamo, definitivo molto spesso che è quello presso la RSA.

Per cui, quando la persona, ma anche per una sua stessa esigenza, non sempre è un'imposizione quanto la persona stessa che in qualche modo lo desidera per svariate ragioni, non si può più mantenere una dignità presso il domicilio, per cui la persona arriva poi a vivere all'interno di quelle che sono le RSA.

Qua il Comune eh interviene nella misura in cui vengono integrate quelle che sono le rette di frequenza e di permanenza all'interno di queste residenze per anziani.

Per quel che riguarda il SAD, leggo solo gli ultimi dati del 2025 per tutti i servizi.

In totale sono 80 persone che seguiamo. E, per quel che riguarda le dimissioni protette, per cui con quella connotazione sociosanitaria, ne sono state attivate 16 durante il 2025; i dati del '26 ancora ovviamente non li ho.

Eh, per quel che riguarda i dati invece dei pasti al domicilio, parliamo di 34 persone seguite, mentre il contributo per l'assistenza continuativa si configura come un solo caso seguito.

Per quel che riguarda invece le progettualità di natura residenziale, quindi le persone per cui integriamo una retta, parliamo di 27 persone.

Come vi dicevo, questi non sono dati fermi, sono sempre fluttuanti a seconda di quelle che sono le situazioni che ci arrivano.

Certamente non sono delle attività che si configurano specificatamente per delle finalità di natura, appunto, più ricreativa e di compagnia rispetto alla persona, ma certamente c'è anche questa componente.

Per cui, sicuramente il Comune di Nerviano, ma da anni, non è una cosa che c'è da oggi, mi sento di dire che non ci sono anziani abbandonati, non c'è nessuno che vive abbandonato in qualche modo a se stesso nella propria solitudine.

Certo è che la collettività in qualche modo una mano ce la deve dare perché noi non riusciamo ovviamente ad arrivare dappertutto.

In questo senso il rafforzamento della rete sociale, qualunque essa sia, è un qualche cosa che deve essere assolutamente supportato, perché è vitale per noi riuscire in questo modo ad arrivare capillarmente a tutte le persone potenzialmente in difficoltà.

Spero di aver risposto a tutto. Se così non fosse, me lo dica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, è l'1:02 e la seduta di questa sera si chiude.

Grazie a tutti e buonanotte.